# SELVA
# DE VARII PASSAGGI
## SECONDO L'VSO MODERNO,

per cantare, & ſuonare con ogni ſorte de Stromenti,

*DIVISA IN DVE PARTI.*

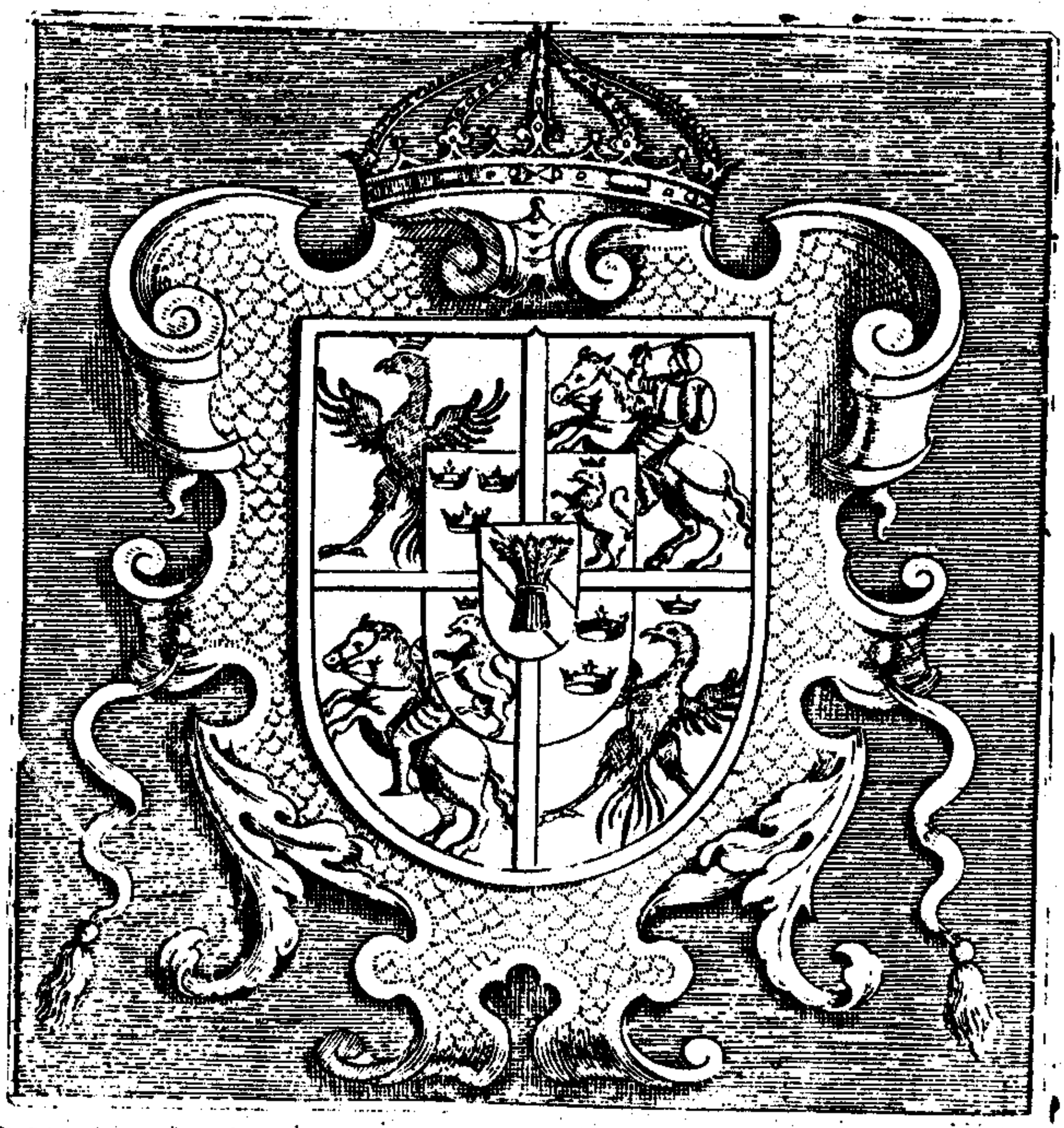
NELLA PRIMA DE QVALI SI DIMOSTRA IL MODO DI CANTAR POLITO, é con gratia; & la maniera di portar la voce accentata, con tremoli, groppi, trilli, eſclamationi, & paſſeggiare di grado in grado, ſalti di terza, quarta, quinta, ſeſta, ottaua, & cadenze finali per tutte le parti, con diuerſi altri eſſempi, e motetti paſſeggiati: Coſa ancora vtile à Suonatori per imitare la voce humana.

Nella ſeconda poi ſi tratta de paſſaggi difficili per gl'inſtromenti, del dar l'arcata, ò lireggiare, portar della lingua, diminuire di grado in grado, cadenze finali, eſſempi con canti diminuiti, con la maniera di ſuonare alla baſtarda.

NVOVAMENTE DATTA IN LVCE

*DI FRANCESCO ROGNONI TAEGIO, CAPO MVSICO D'INSTROMENTI nella Regia Ducal Corte, & Maeſtro di Capella in Santo Ambroſio Maggiore di Milano.*

## Alla Sacra Maeſtà del Rè di Polonia.



IN MILANO, Appreſſo Filippo Lomazzo. M. DC. XX.

# SIGISMONDO III. POLONIÆ REGI POTENTISSIMO, MAGNO LITVANIAE DVCI.

RVSSIÆ, PRVSSIÆ, MASOVIÆ, SAMOGITIAE, Liuoniæq; necnon Sucuorum, Gothorum, Vandalorum hæreditario Regi maximo.

## Domino Domino meo clementiſs.

FRANCISCVS ROGNONVS TAEGIVS SAL.

*NON agitaueram multum ætatis, Rex Sereniſsime, ac Potentiſsime, cum vel meo fato, vel tua munificentia, meam operam Regiæ Maieſtati tuæ non futuram iniucundam iterum, ac tertiò ſignificaſti. A quo tempore tametſi me domeſticæ res nodatum morabantur: rapiebar tamen animo; vt me quidem re abſentem, voluntate certè præſentiſsima tuis ſtudijs manciparim. Teſtabitur hunc animum canora iſta ſoboles mentis meæ s que, quòd mea eſt, hereditaria ſeruitute tua eſſe debet: tibi parta, tibi creſcit, ad te conuolat, tuam prius quam ſolis lucem hauſit, tuoque nomine diſtinctam frontem natiuâ quaſi notâ ſortitur. Neque ſanè tutiorem peroptare ſedem hac tempeſtate vbi requieſcerent, municipales iſti fœtus, quam propter Clamydem atq; ſceptrum potuerunt tuum. Cum enim non oculis illachrymantibus, nec intercepto ſpiritu vagitibus naſcantur, quod calamitati conſonaret bellicoſorum temporum; ſed vultu hilari, ac porrecto, & ad omnem harmoniam conformatâ voce, quæ communi in luctu, ſqualoreq; rerum omnium intempeſtiua eſſe ſolet: ſanè fortunati ſunt, cum tuum ad Regnum volitant, vbi tamquam in angulo ſecuritatis Pax orbe fugitiua ſeſe collegit. Habes igitur diſtracti ſerui Vicariam prolem: Ita quidem iuri tuo, ita fidei meæ, ità legibus ſeruorum, ſperabo fore ſatisfactum. Vale, Rex Sereniſsime, tuamq; Regiam Maieſtatem Deus immortalis fortunet. Mediolani die 20. Aprilis 1620.*

# AVVERTIMENTI

## alli Benigni Lettori.

1 IL portar della voce, vuol esser con gratia, il che si fà rinforzando la voce su la prima nota à poco, à poco, e poi facendo il tremolo sopra la negra.

2 L'Accento vuol esser più tosto tardo, che altrimente; il vero accento è quello, che si fà discendendo, se ben hoggidì si vsa ancora quest'altro nell'ascendere, e tal volta dà gusto all'vdito, mà i buoni Cantanti lo fanno di raro, perche sarebbe poi tedioso.

3 Il Tremolo si fà souente, mà però con gratia, & si deue guardare di non farlo come fanno alcuni senza termine, che paiono Capretti; per il più il Tremolo si fà sopra il valor del ponto di ciascuna nota.

4 Il Groppo quanto à me, pare che vadj scritto in questa maniera, che così la maggior parte de valent'huomini l'hãno scritto, e così ancora il Trillo; auuertẽdo ogn'vno, che voglia imparar detto Ttillo, ò Gruppo di pigliar, & tibatter ciascuna nota con la gola sopra la vocale a, fino all'vltima Breue, ò Semibreue, qual Trillo, ò Gruppo si fà per il più sopra la penultima nota di qual si voglia Cadenza, ò finali.

5 Il principiar sotto alle note, vuol esser, ò di terza, ò di quarta (però vi vuol giuditio,) perche non sempre sarà buono il cominciar di terza, má tal'hor di quarta, e questo stà all'orecchia del giudicioso Cantore per la dissonanza che può nascere; questo principiare non é altro, se non vn dar gratia alla voce nel principiar delle note.

6 L'Esclamationi si fanno nel discendere scemando à poco à poco la prima voce, e poi dando spirito, e viuacità alla nota che segue con vn tremolino.

7 Volendo passar da vna nota all'altra, fà bisogno portar bene la voce con gratia, tenendo bene le note pontate con darli il suo tremolo con spirito, e viuacità, guardandosi di non far due quinte, ò due ottaue, che potrebbono auuenire, fermãdosi vn poco più sopra la penultima nota, & si deue fuggir tal'incontro, dico ancora, che bisogna fermarsi sempre sopra la penultima di qual si voglia passaggio, & in particolar sopra il Trillo, ò Gruppo per non dar subito in quella asprezza dell'vltima, perche sarebbe di disgusto alli ascoltanti.

8 Il buon Cantore s'auuertirà di portar' i suoi passaggi sopra le vocali, e non come fanno alcuni, che passeggiando pigliano simil sorte di sillabe, come queste, gnu, gu, bi, vi, si, tur, bar, bor, & altre simili, bisognerà fuggirle, perche non si può sentir di peggio.

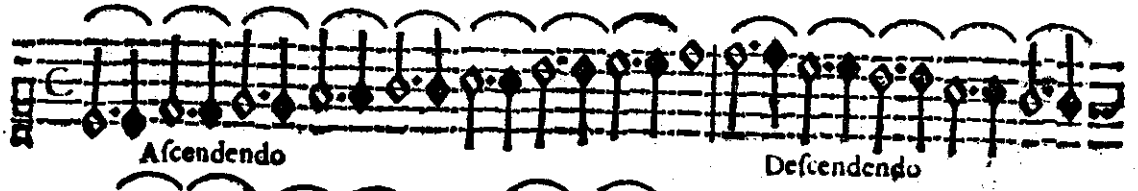
9 Sono certi Cantori, che alle volte hãno vn certo modo di gorgheggiare (alla morea) battendo il passaggio à vn certo modo da tutti dispiacevole, cantando aaa, che pare, che ridano, costoro si possono assomigliare à quelli Etiopiani, ò Mori, che racconta il Viaggio di Venetia in Gierusalemme; dice, che tal gente ne' Sacrificij loro cantano in questo modo, che par che ridàno mostrando quanti denti hanno in bocca, da quì imparino, che la gorga vuol venir dal petto, e non dalla gola.

10 Se ben trouerete tal volta nell'ascendere, & discendere de grado i passaggi, che non arriuano al suo loco destinato, questo si è fatto per abbreuiar l'Opera, perche sarebbe stata di molto rilieuo; S'intende però, che studiando simil passaggi, si vadi fino alla sua dispositione, e più, secondo gl'instromenti.

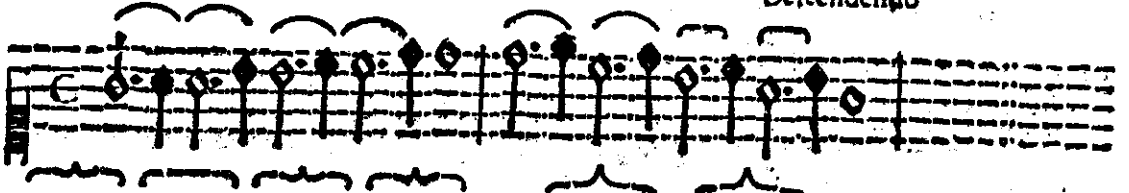
# I veri principij per cantar polito, e bene.

## DOVE SI CONTIENE IL MODO DI PORTAR LA VOCE, del dar la gratia nel principiar delle note, de tremoli, de gruppi, del trillo, con alcune eſclamationi non poco vtile à chi deſidera cantar con gratia, e maniera.

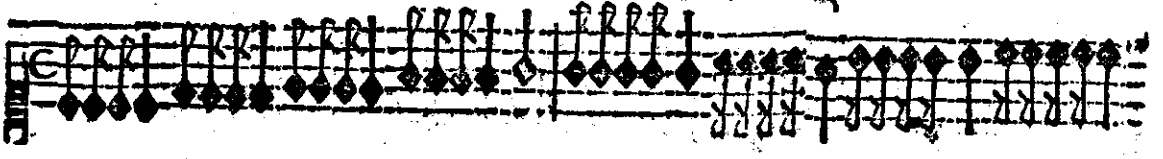
Modo di portar la voce.




ACCENTI.

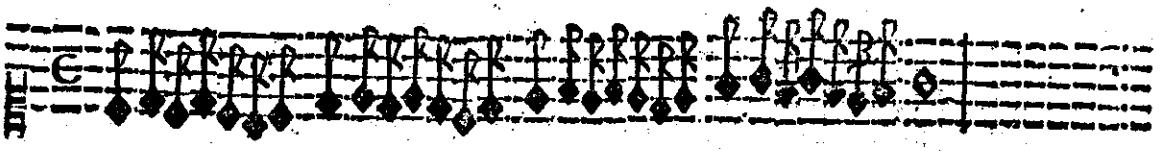


Del Tremolo in duoi modi.

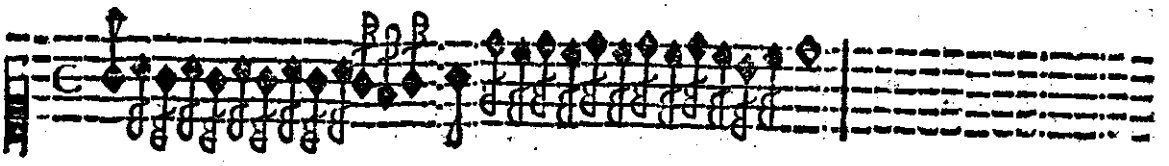


Del Gruppo.

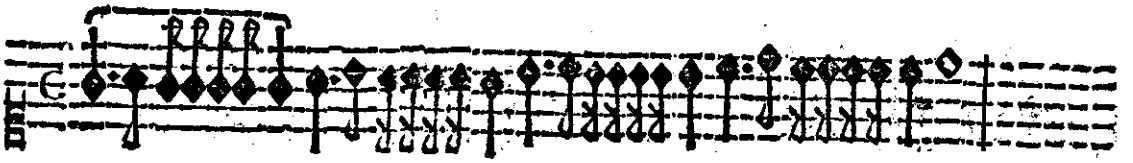
Semplice.



Doppio.



Del Tremolo alle Note di Semibreue.

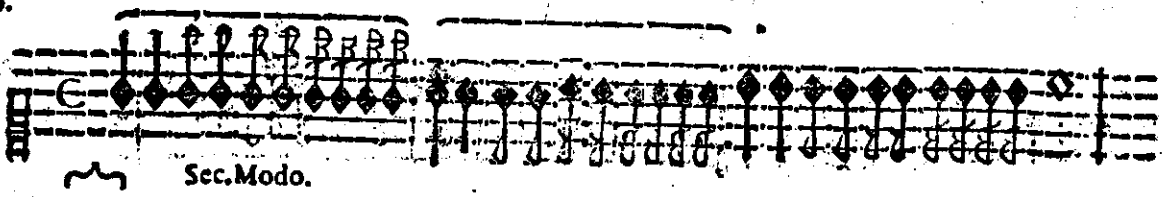


Del Trillo ſopra la Minima.

Del Trillo ſopra la Semibreue.

Prim. Modo.

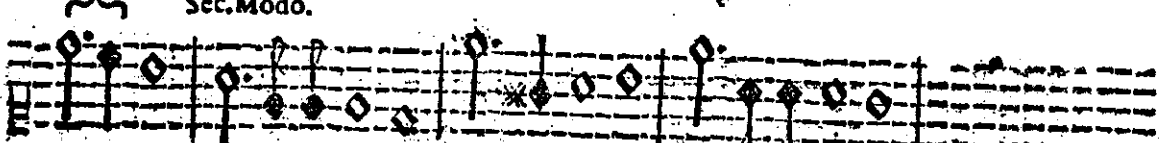
Sec. Modo.



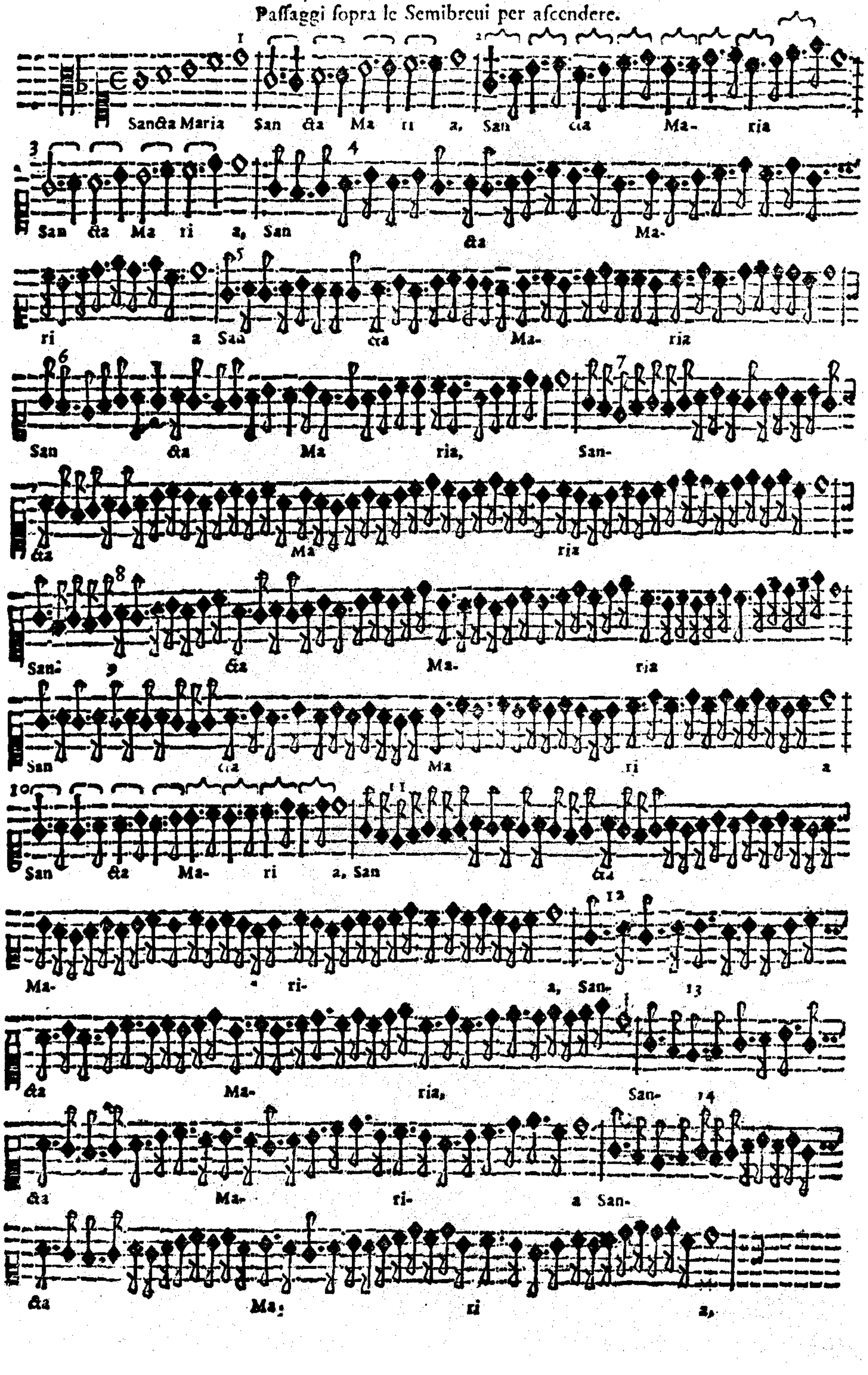
Eſclamationi.

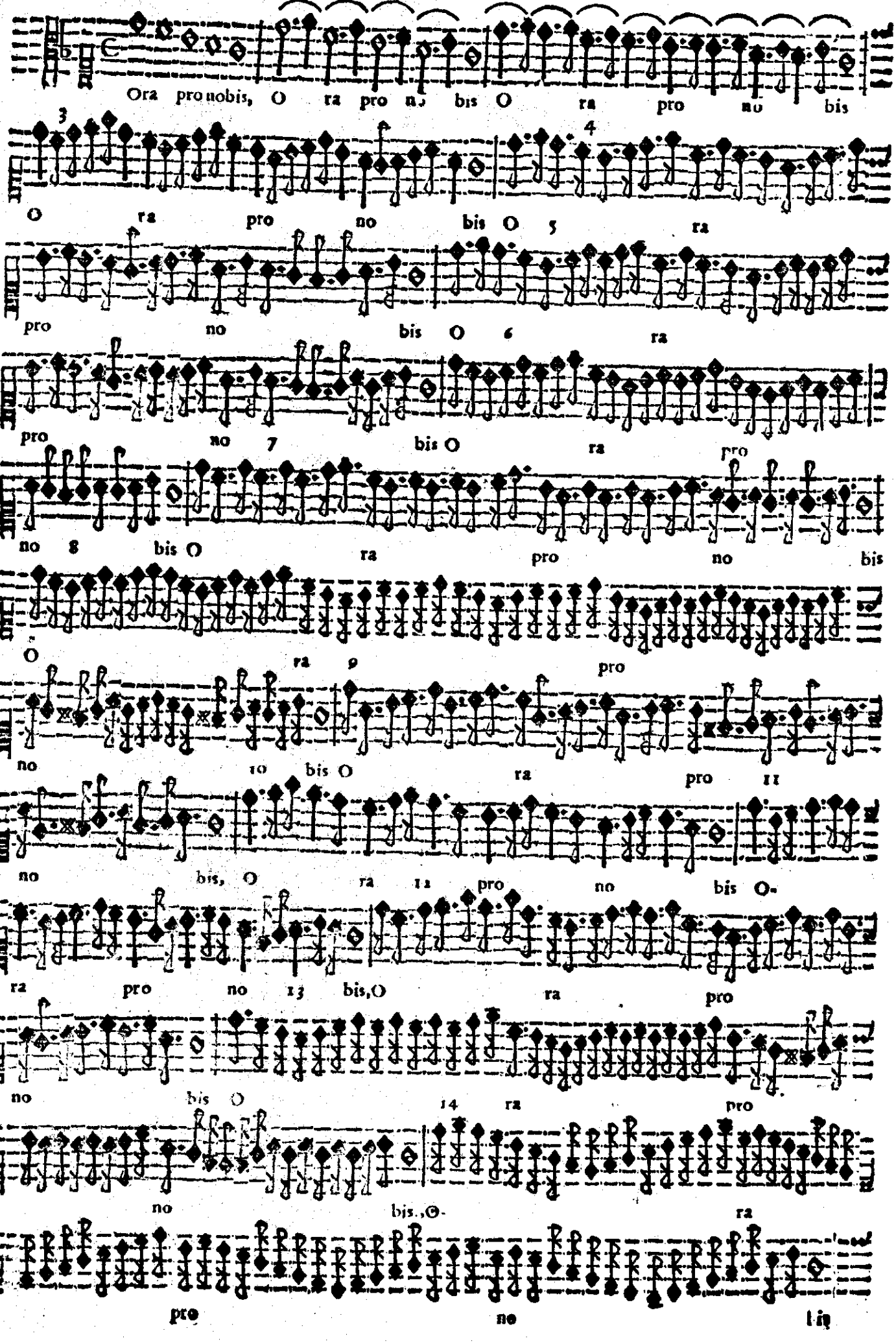
Quia anima mea affettuoſa meno affettuoſa,

Del principiar ſotto la nota.



Paſſaggi ſopra le Semibreui per aſcendere.




Ora pro nobis, O ra pro no bis O ra pro no bis
3
O ra pro no bis O 5 ra
4
pro no bis O 6 ra
pro no 7 bis O ra pro
no 8 bis O ra pro no bis
O ra 9 pro
no 10 bis O ra pro 11
no bis, O ra 12 pro no bis O.
ra pro no 13 bis,O ra pro
no bis O 14 ra pro
no bis.,O. ra
pro no

15

San ĉta 16 Ma-

ri 17 a, San ĉta Ma ri a,

San- 18 ĉta Ma ri 19 a,

San ĉta Ma ri a San, 20

ĉta Ma- ri- a, San-

21 ĉta Ma- ri a,

San- 22 ĉta Ma- ri- a,

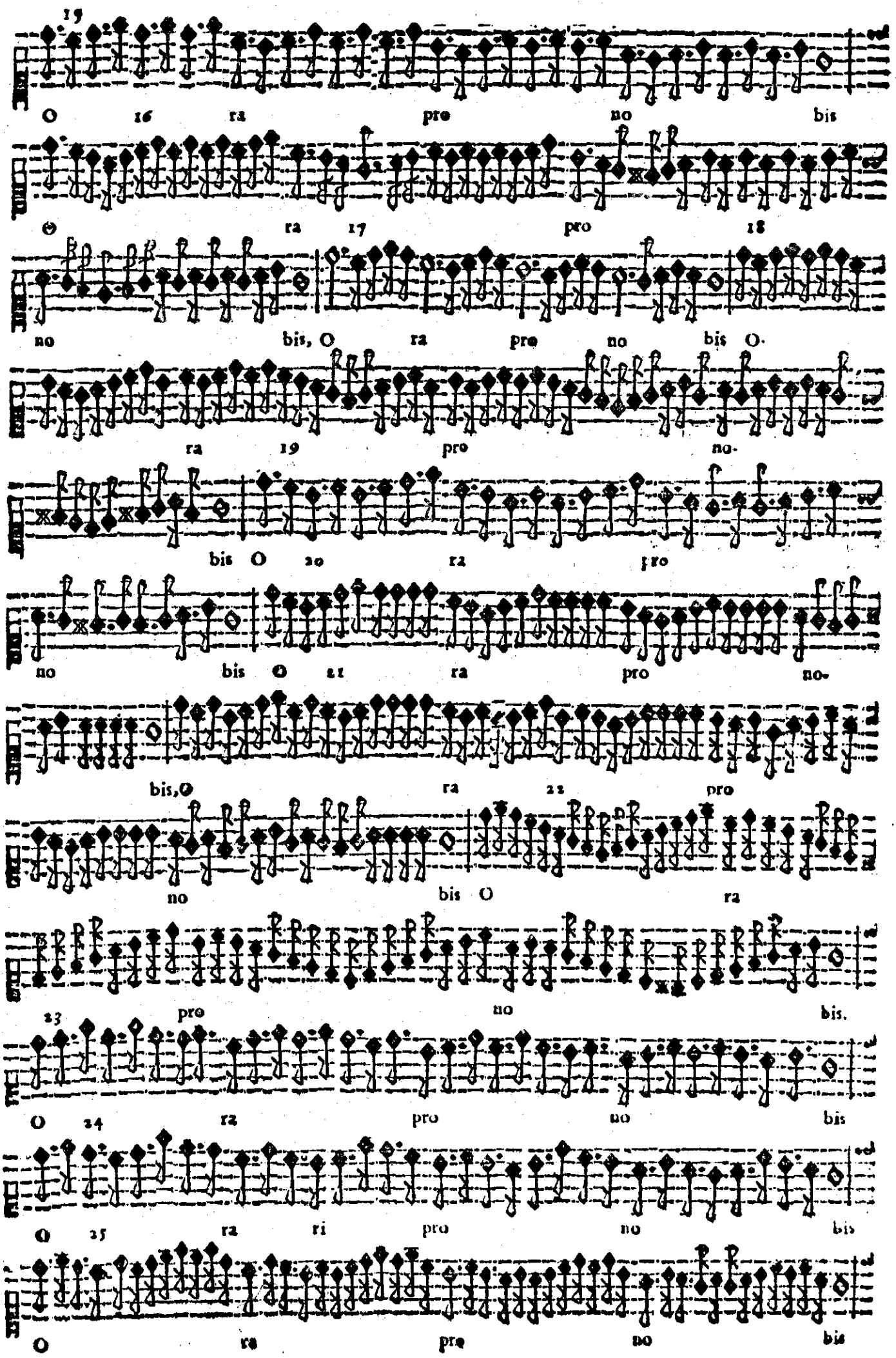
San- ĉta IRREGOLARI, Ma- 23

ri a, San 24 ĉta Ma-

ri a San ĉta 25

Ma ri a San-

ĉta Ma ri- a,


19
O 16 ra pro no bis
O ra 17 pro 18
no bis, O ra pro no bis O.
ra 19 pro no-
bis O 20 ra pro
no bis O 21 ra pro no-
bis,O ra 22 pro
no bis O ra
23 pro no bis.
O 24 ra pro no bis
O 25 ra ri pro no bis
O ra pro no bis

26

San 27 &a Ma ri a

San &a 28 Ma

ri 29 a San &a Ma ri 30 a

San &a Ma ria San

&a 31 Ma ri- 32 a

San 32 &a Ma ri a San-

&a 33 Ma ri a

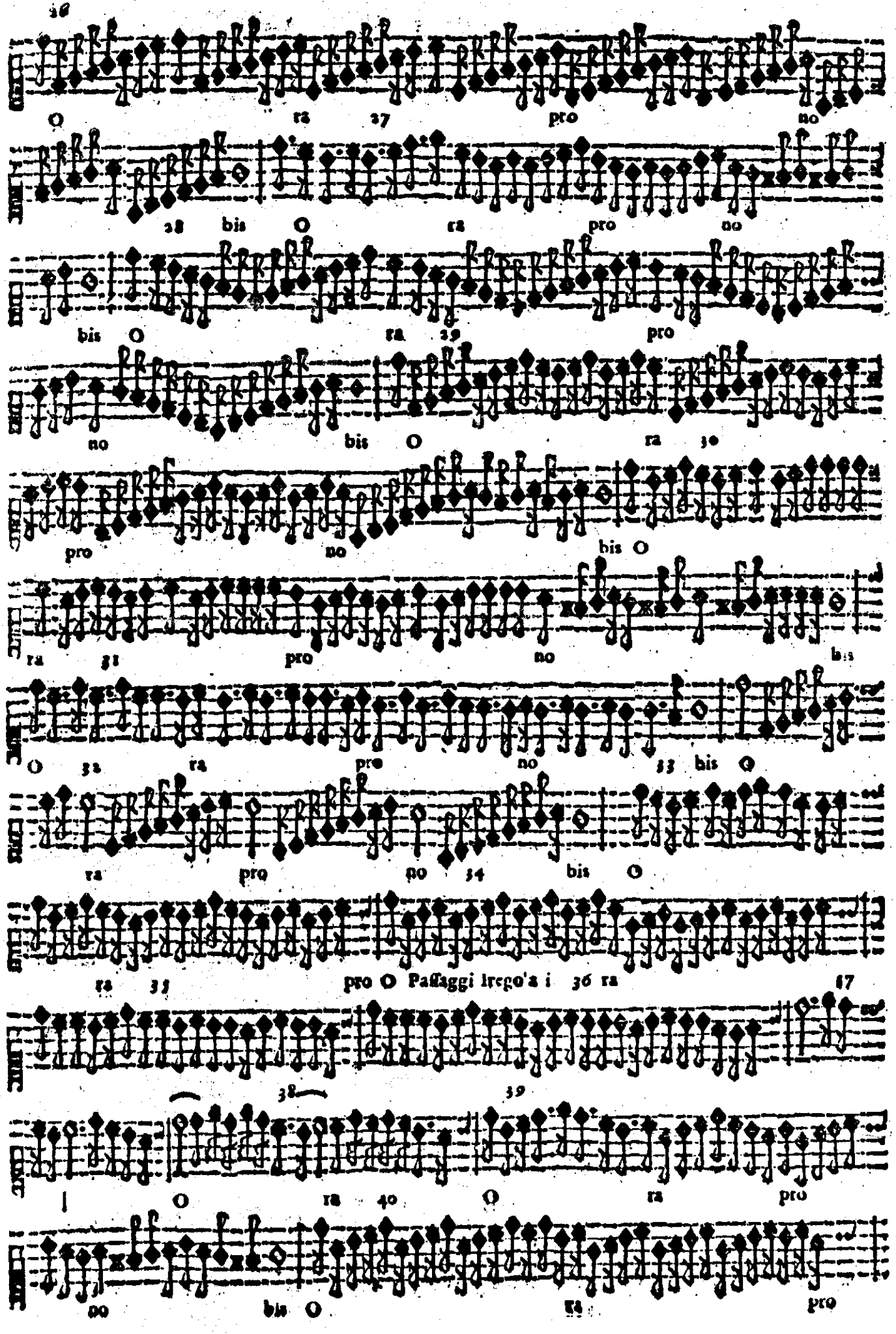
San &a Ma 34

ri a San &a Ma 35

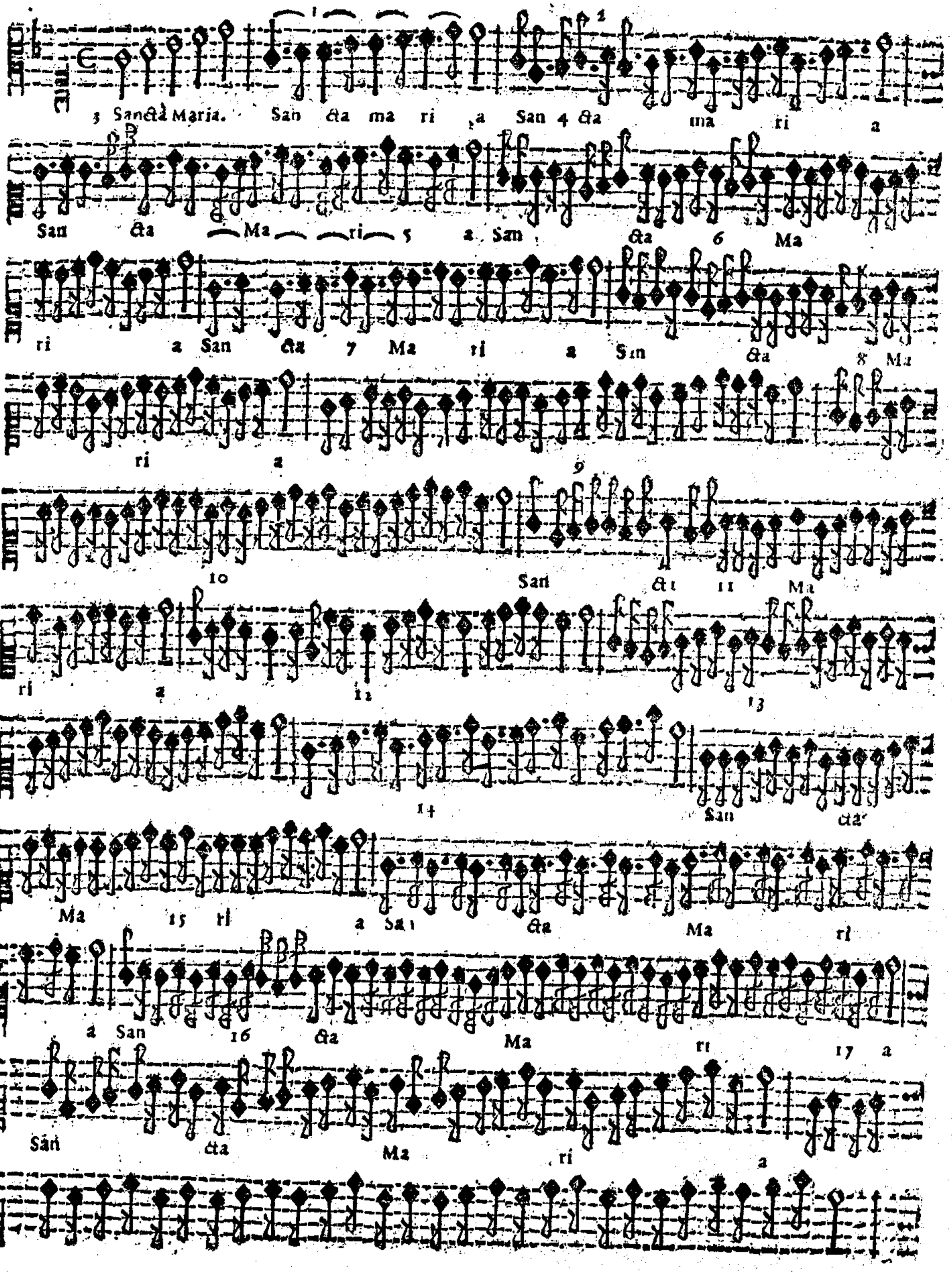
ri 36 a,San &a Ma ri a

San &a 37 Ma ri

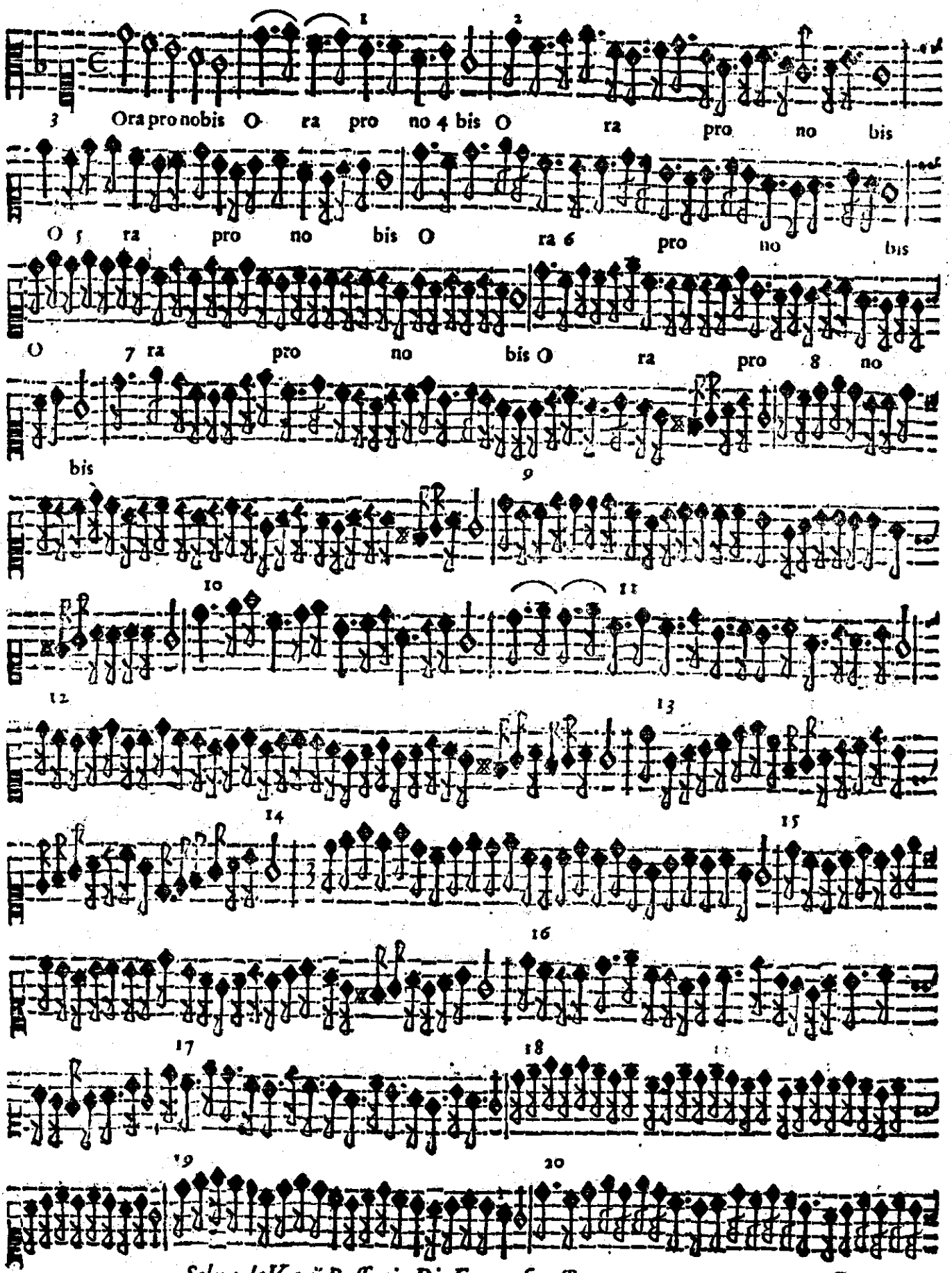
a,San &a Ma ri a


O ra 27 pro no
28 bis O ra pro no
bis O ra 29 pro
no bis O ra 30
pro no bis O
ra 31 pro no bis
O 32 ra pro no 33 bis O
ra pro no 34 bis O
ra 35 pro O Paſſaggi Irego'a i 36 ra 37
38 39
O ra 40 O ra pro
no bis O ra pro

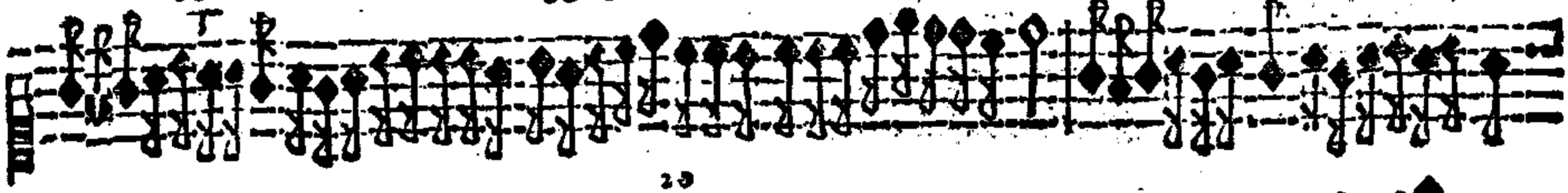
# Passaggi sopra le Minime ascendendo per grado.



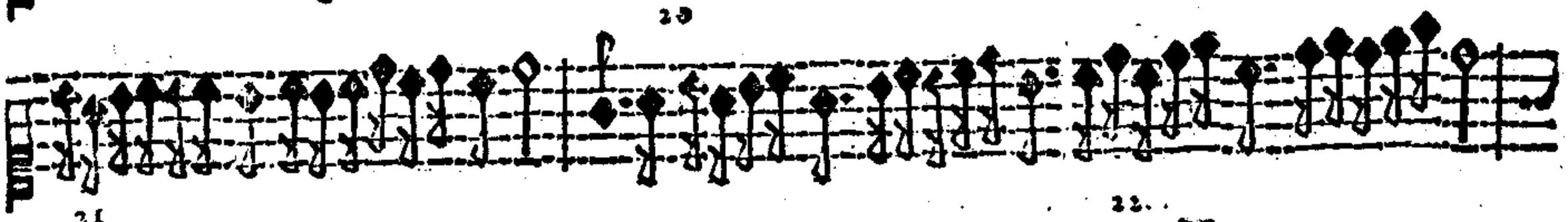
# Paſſaggi ſopra le Minime diſcendendo per grado.



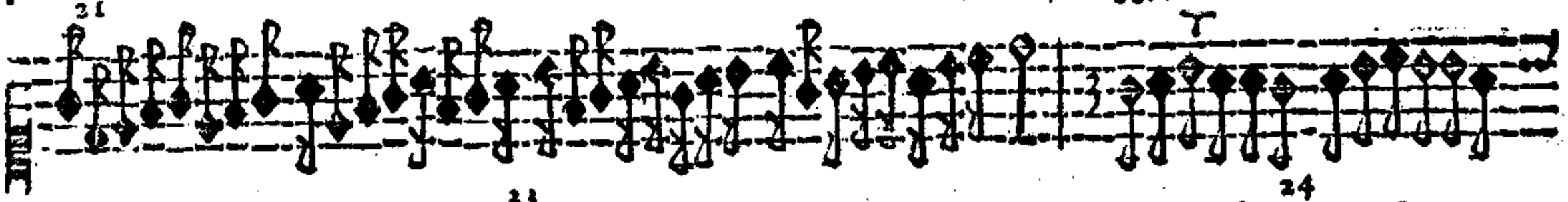
18 19



20

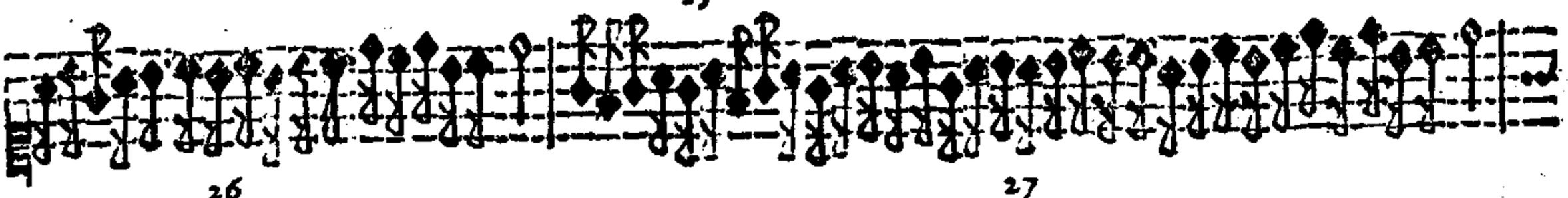


21 22



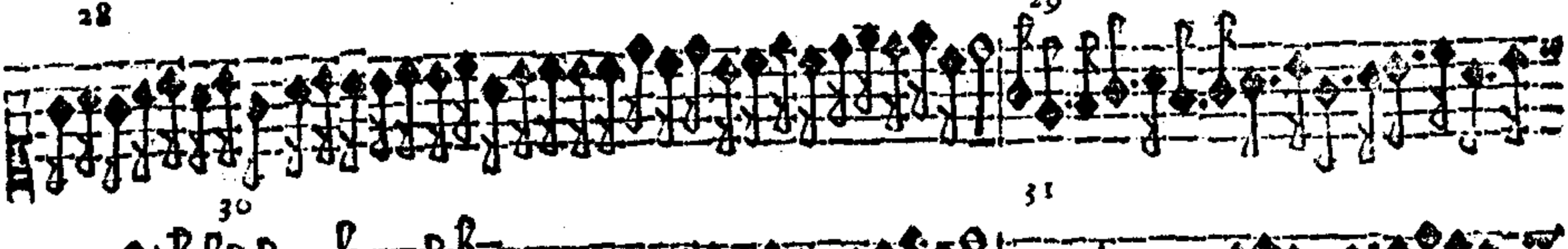
23 24

25

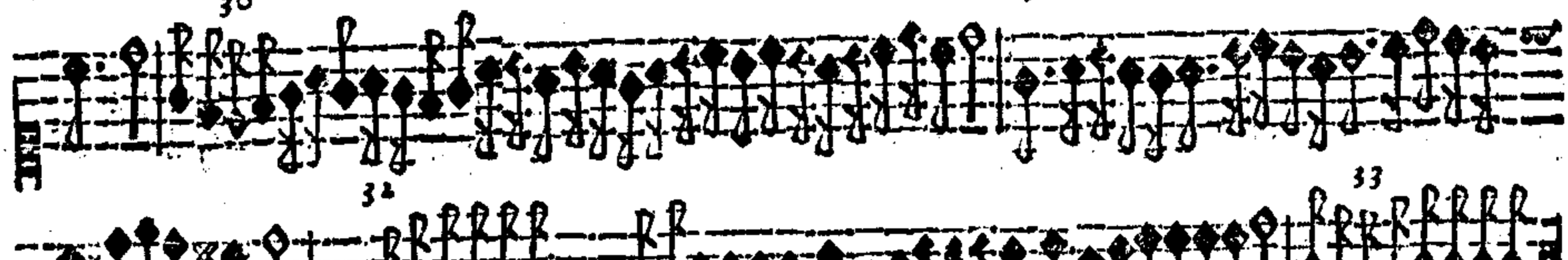


26 27

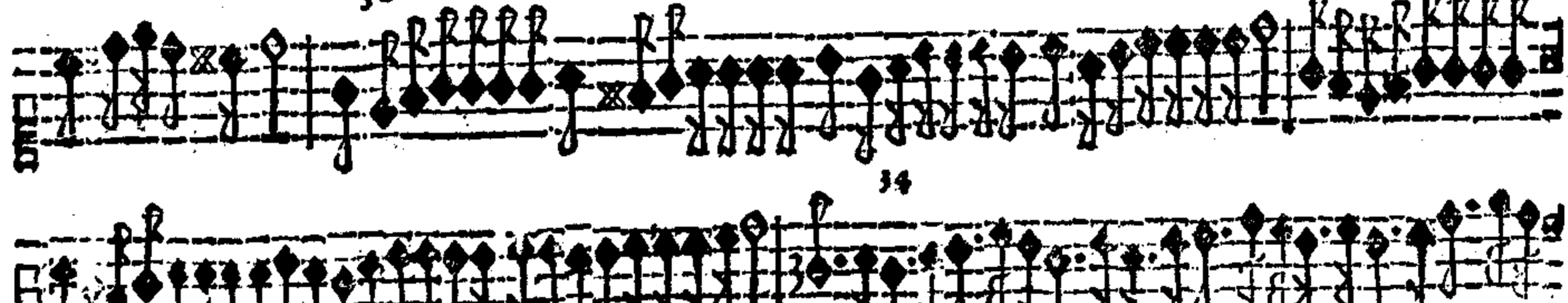
28 29



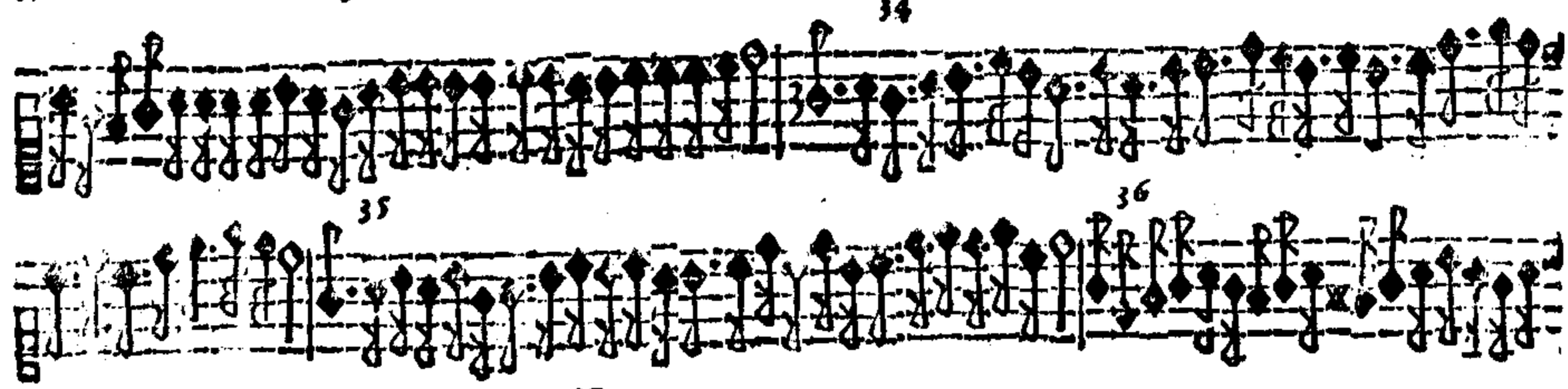
30 31



32 33



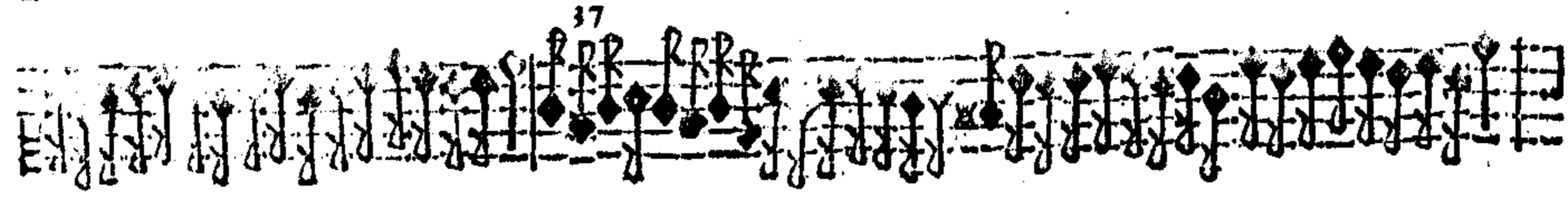
34

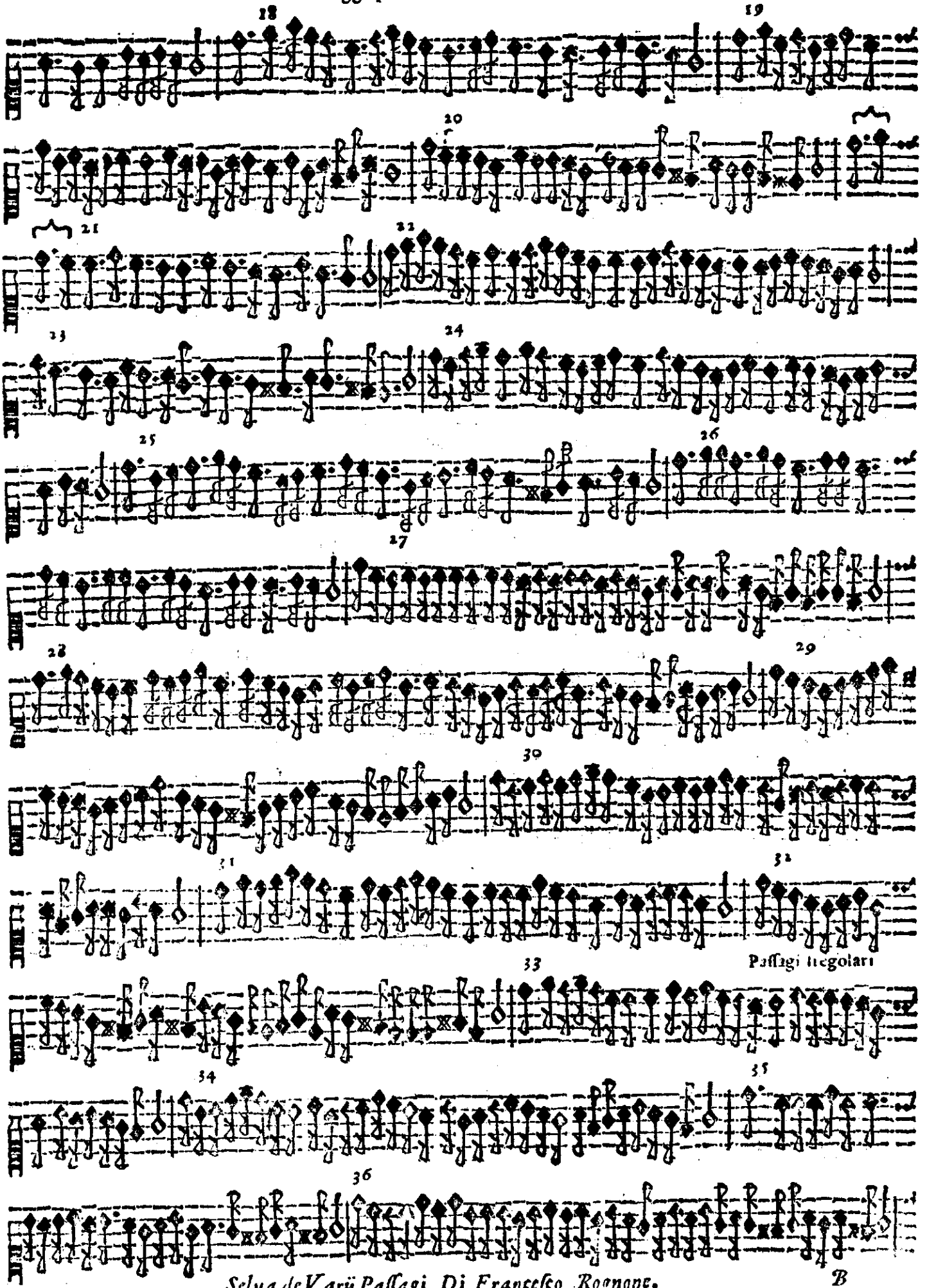


35 36

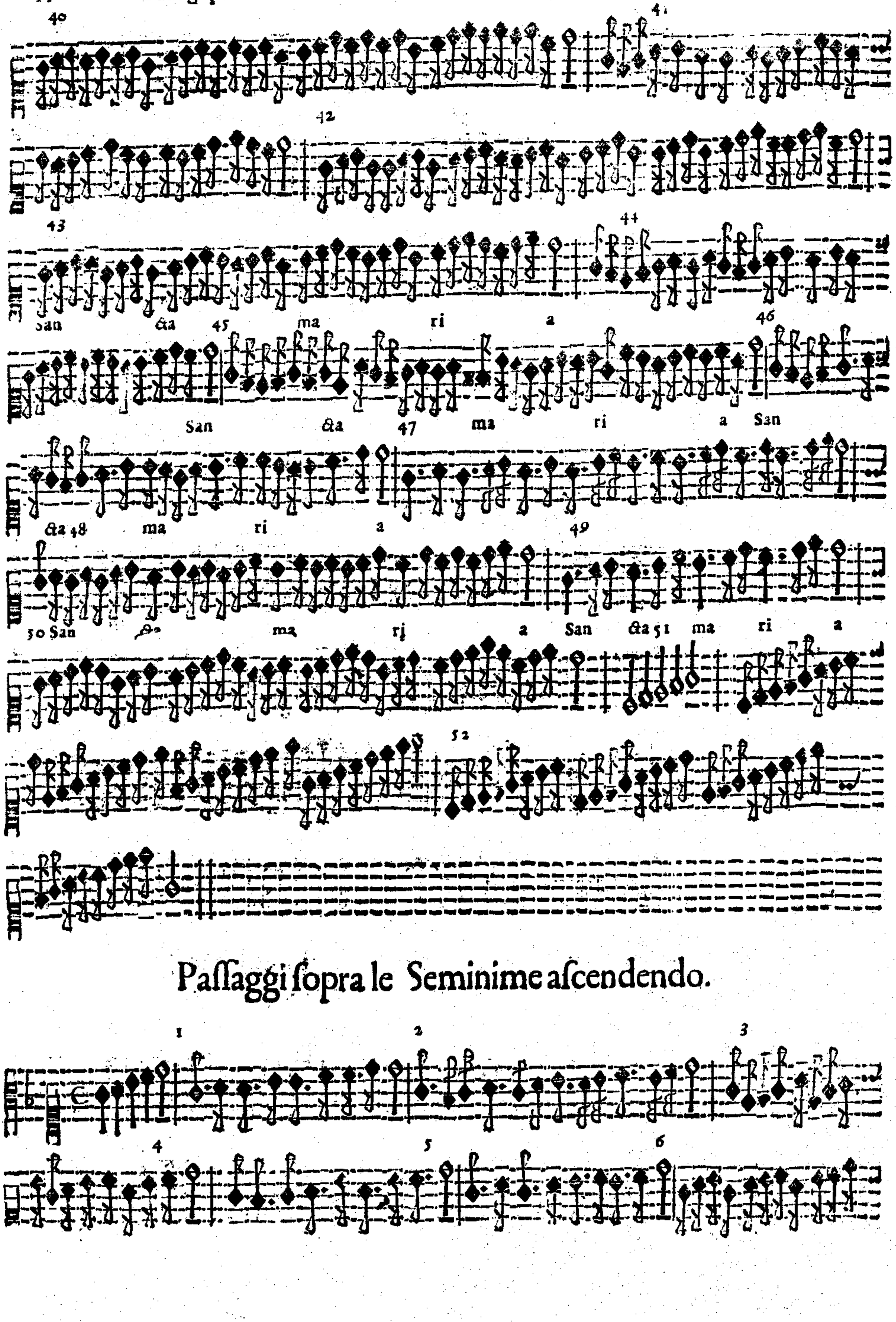


37

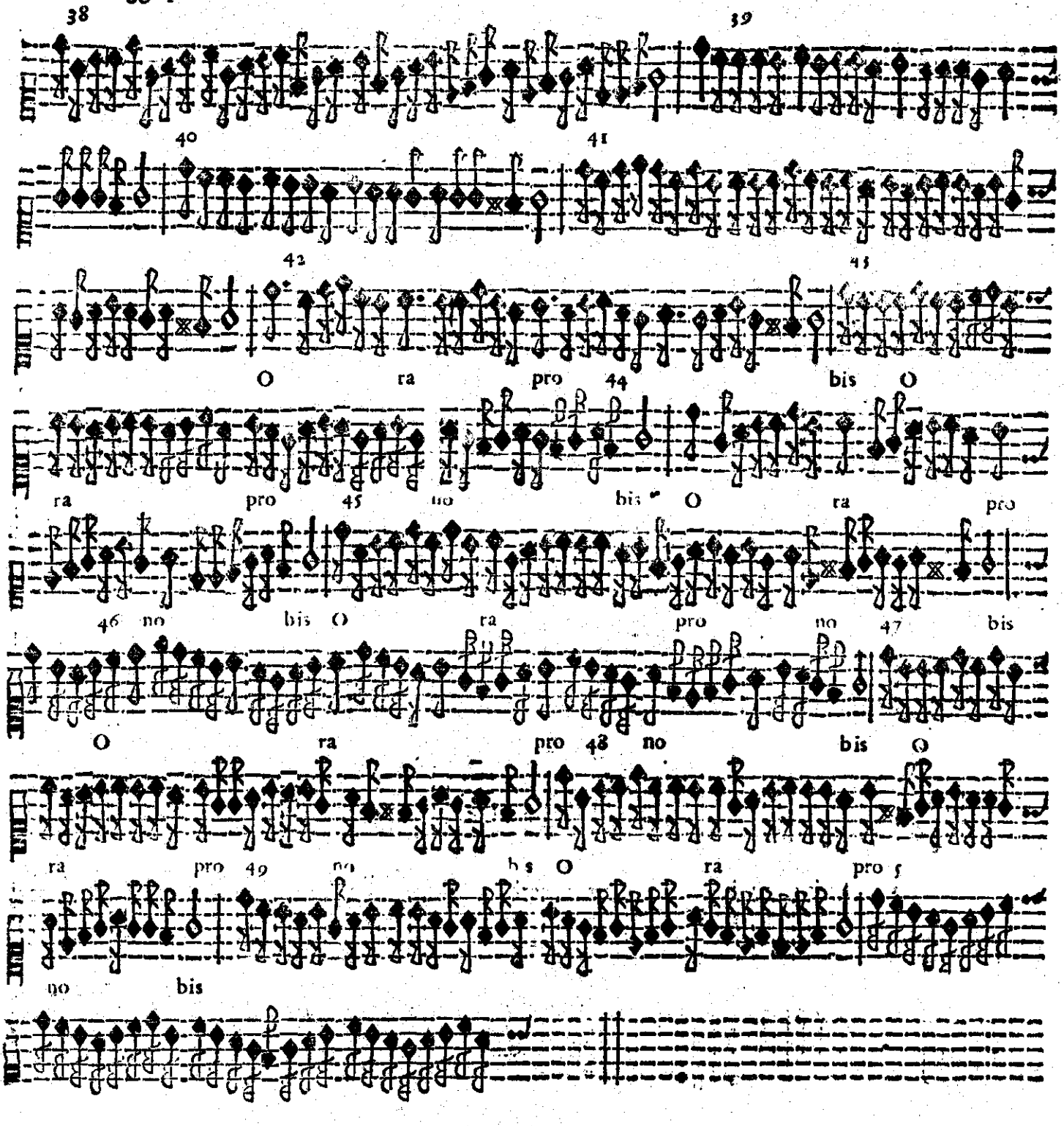



18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
Paſſagi Regolari
34
35
36

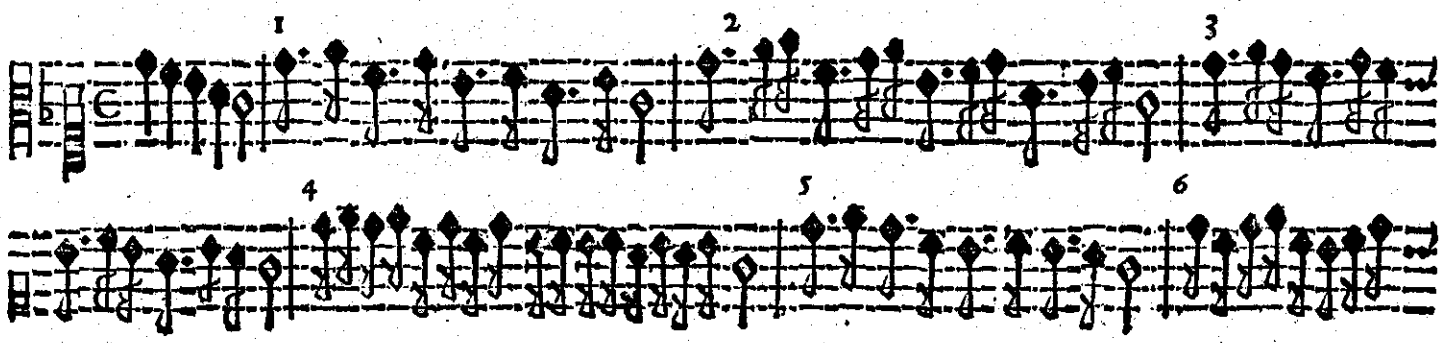
Paſſagi per Aſcendere de Minime



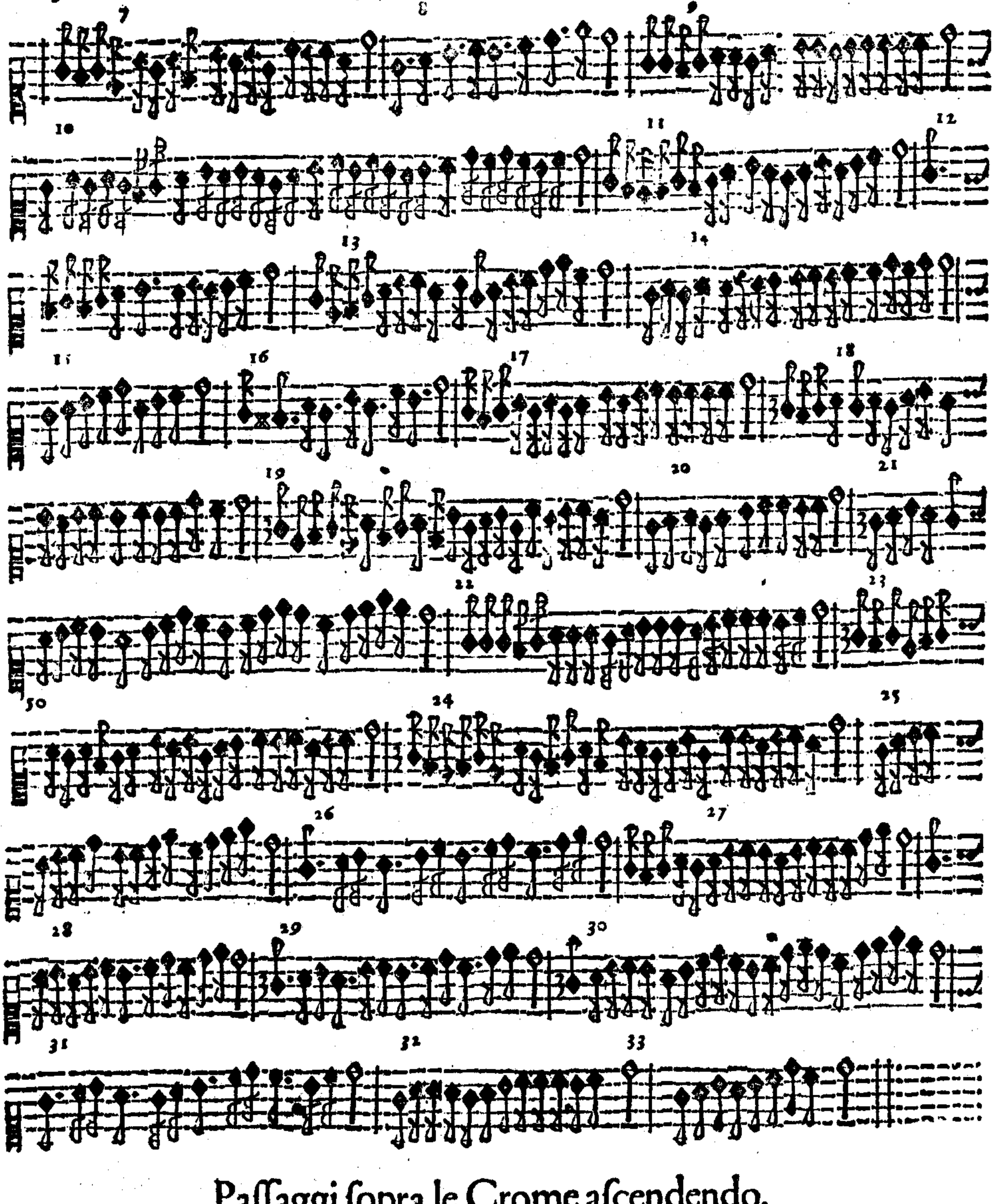

## Paſſaggi ſopra le Seminime aſcendendo.



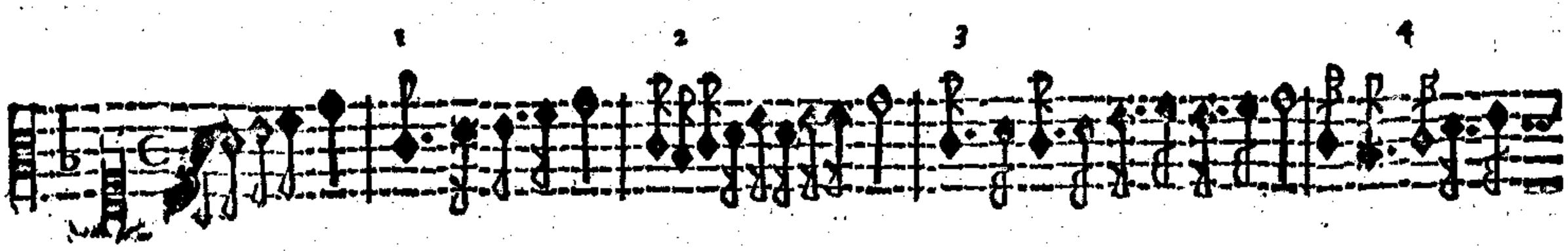

## Paſſaggi ſopra le Seminime diſcendendo.

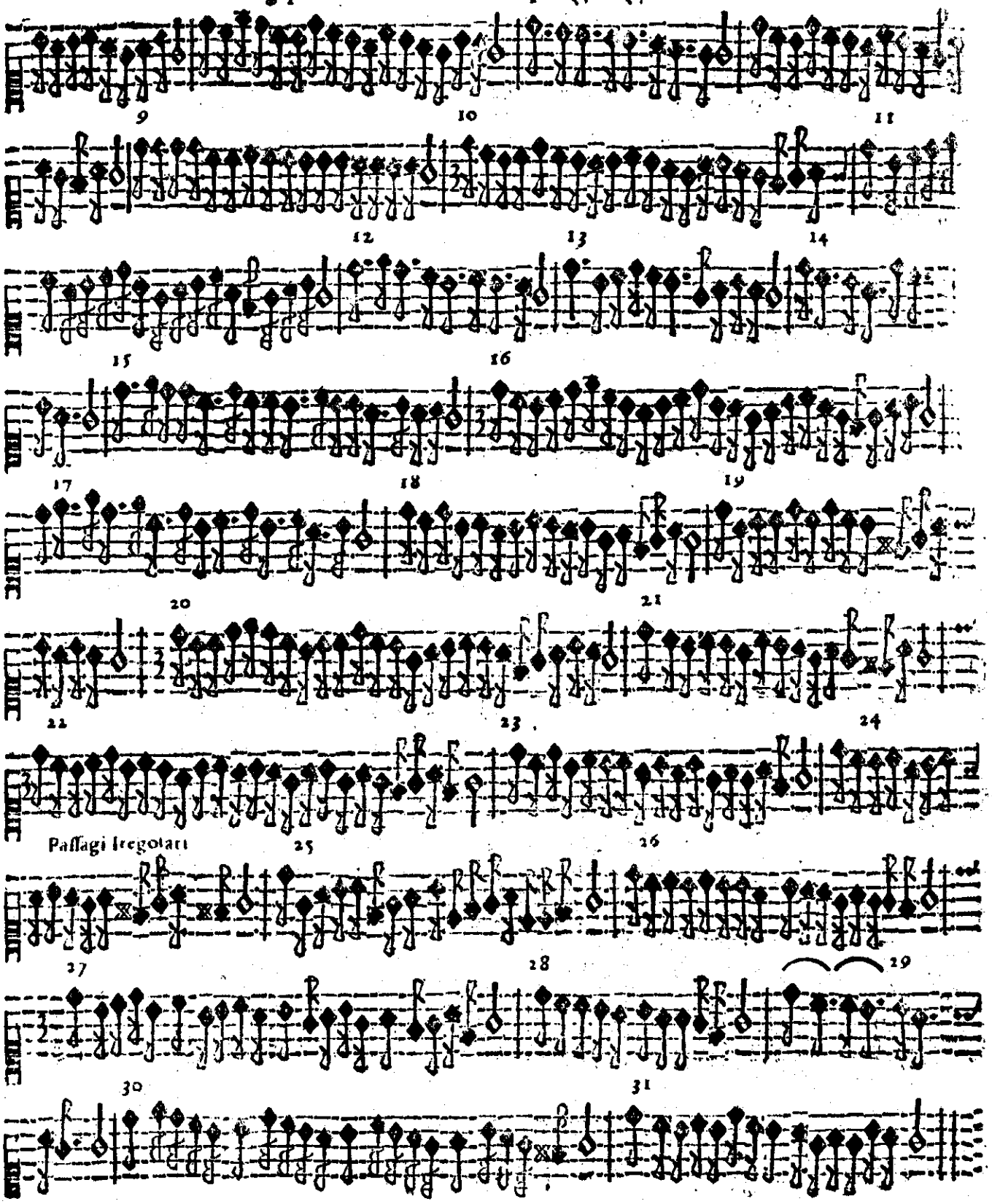


## Passagi per Ascendere de Minime

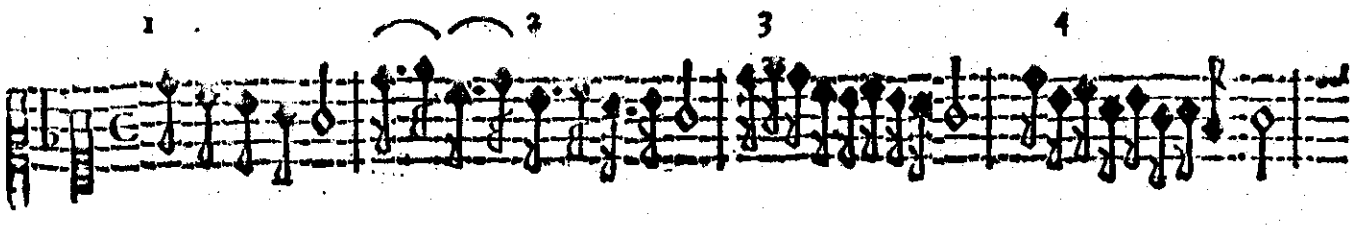


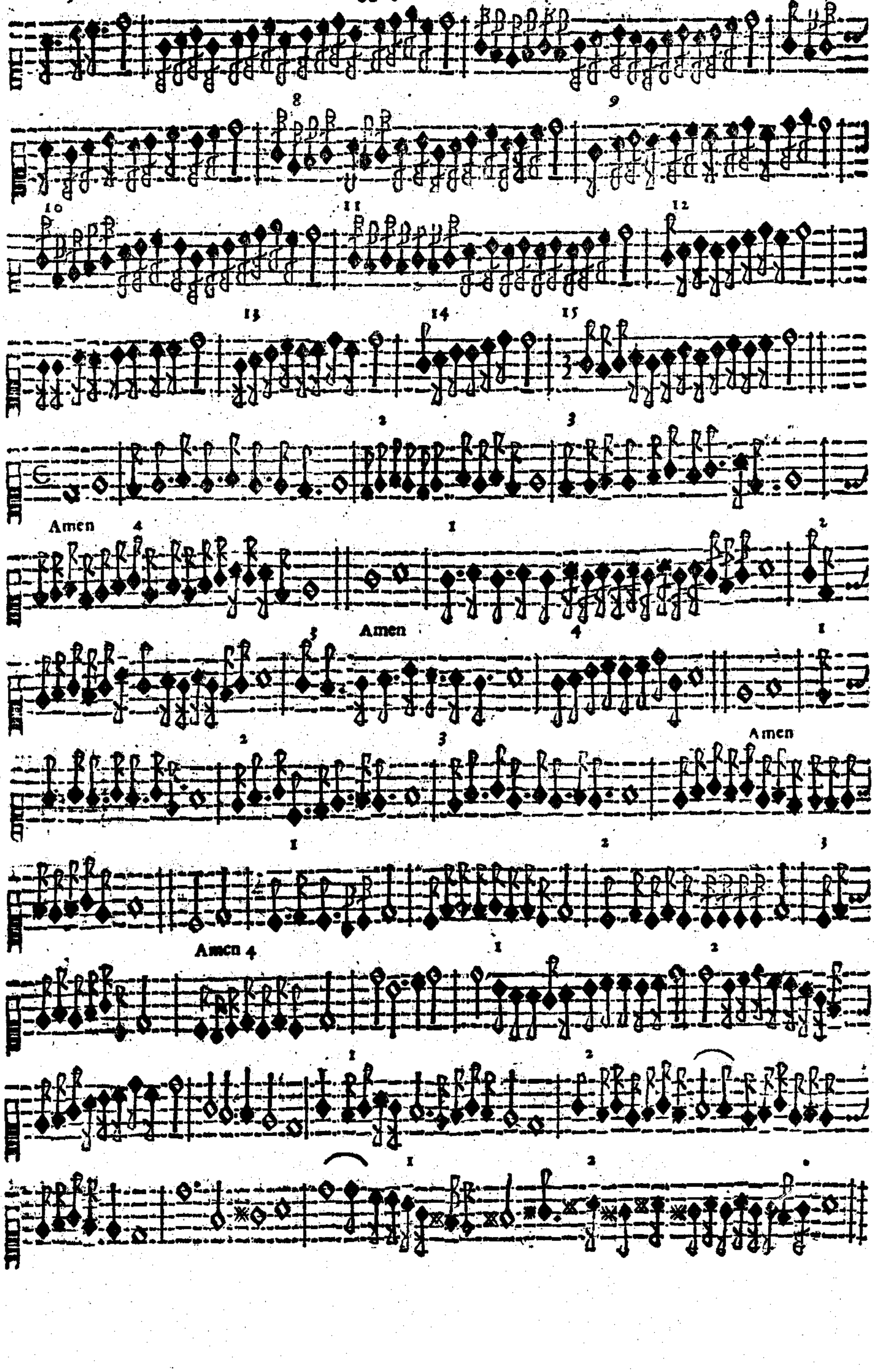
## Passaggi sopra le Crome ascendendo.

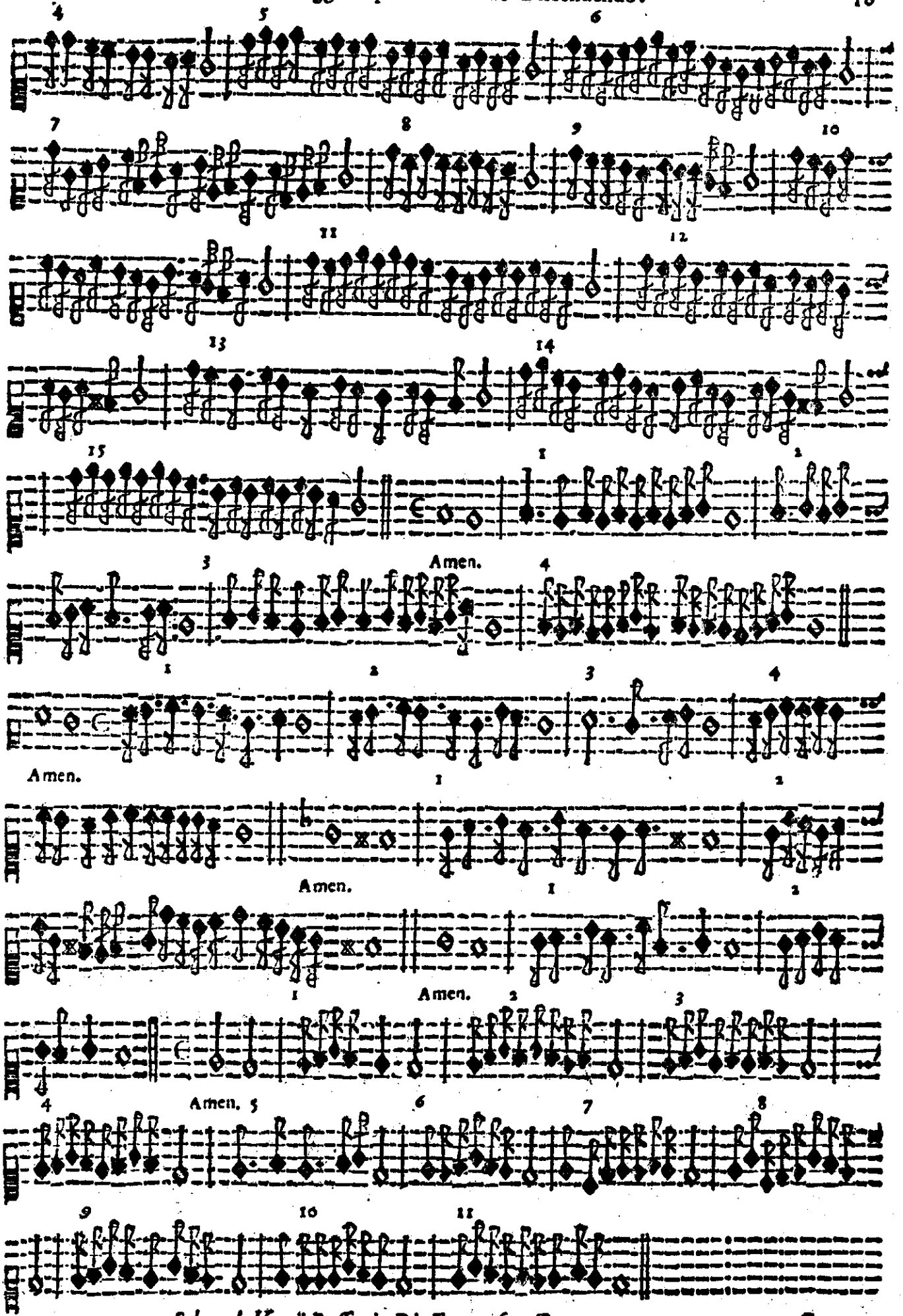




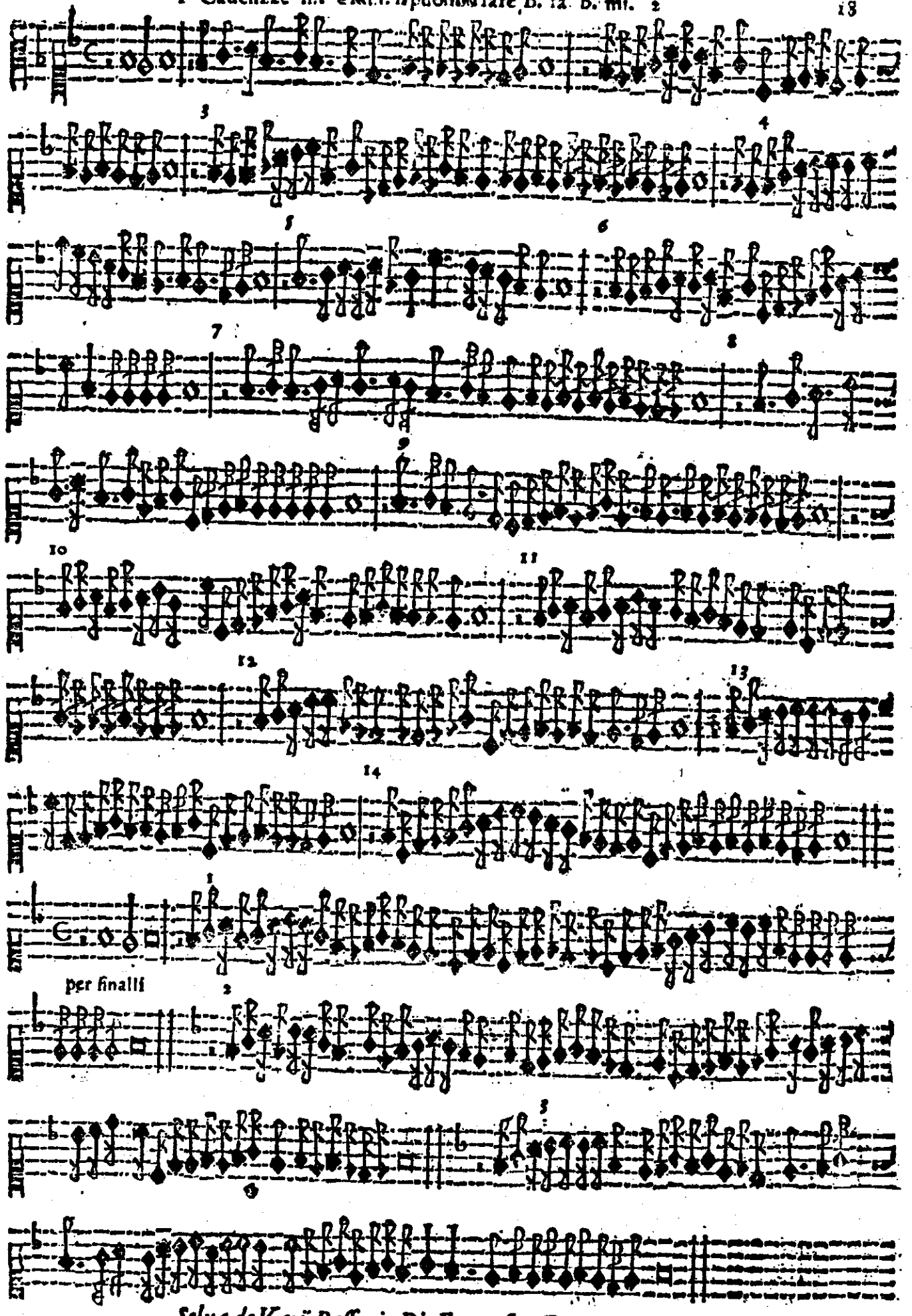

## Paſſaggi ſopra le Crome diſcendendo.

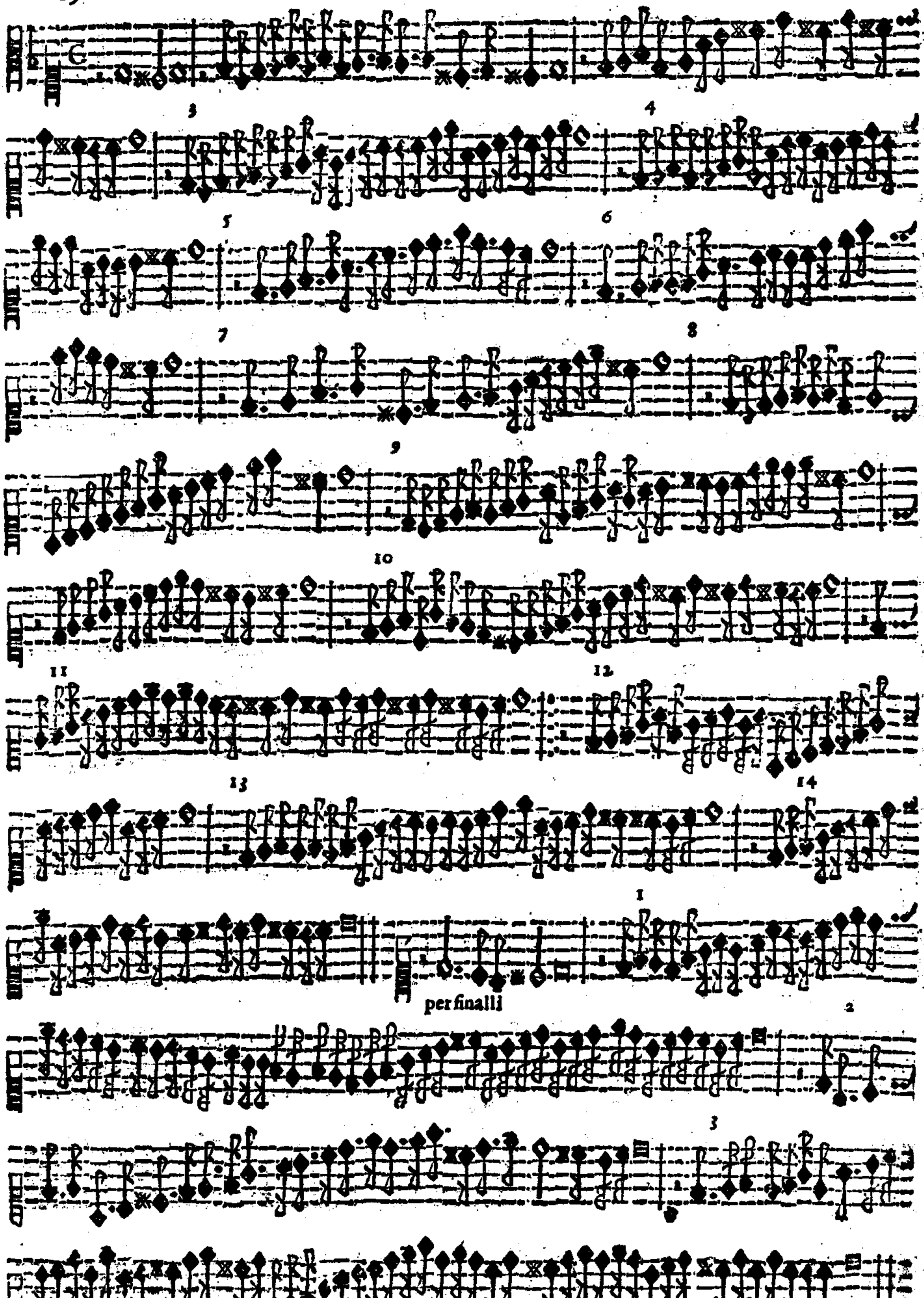


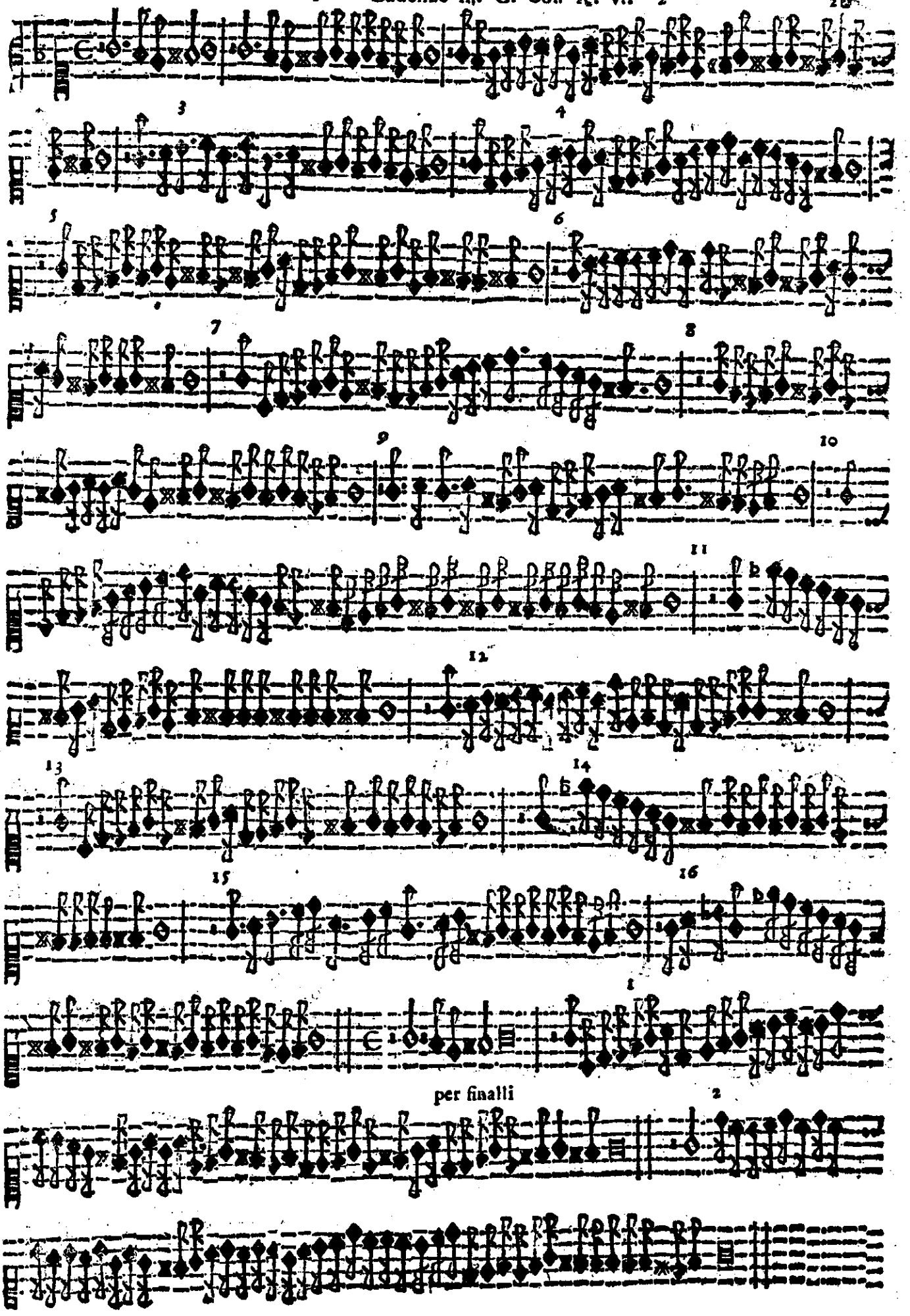

8
9
10
11
12
13
14
15
2
3
Amen 4
1
2
3
4
1
2
3
Amen
1
2
3
Amen 4
1
2
1
1
2


Amen.
Amen.
Amen.
Amen.
Amen.

per finalli

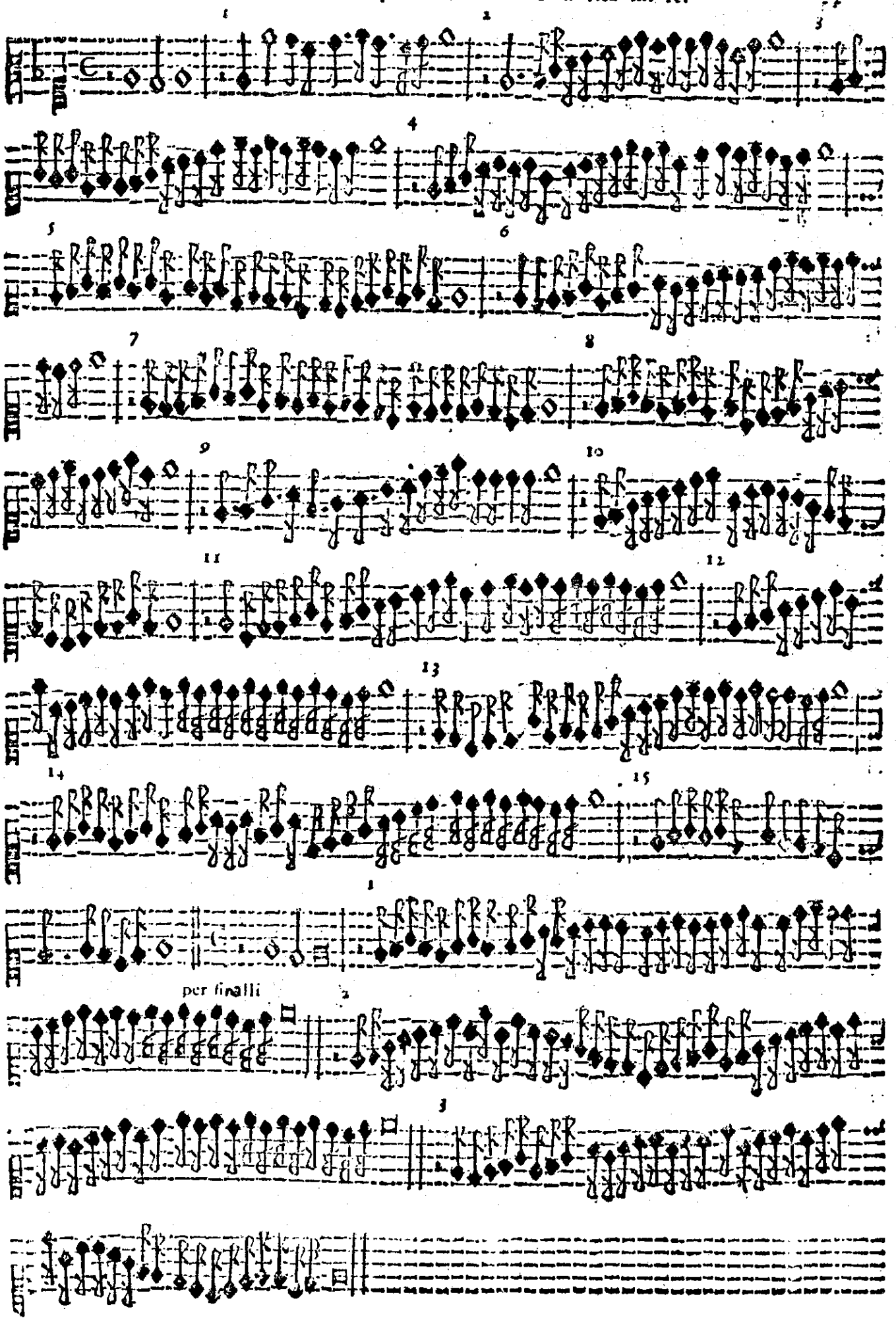

per finalli


3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
1
per finalli
2
3

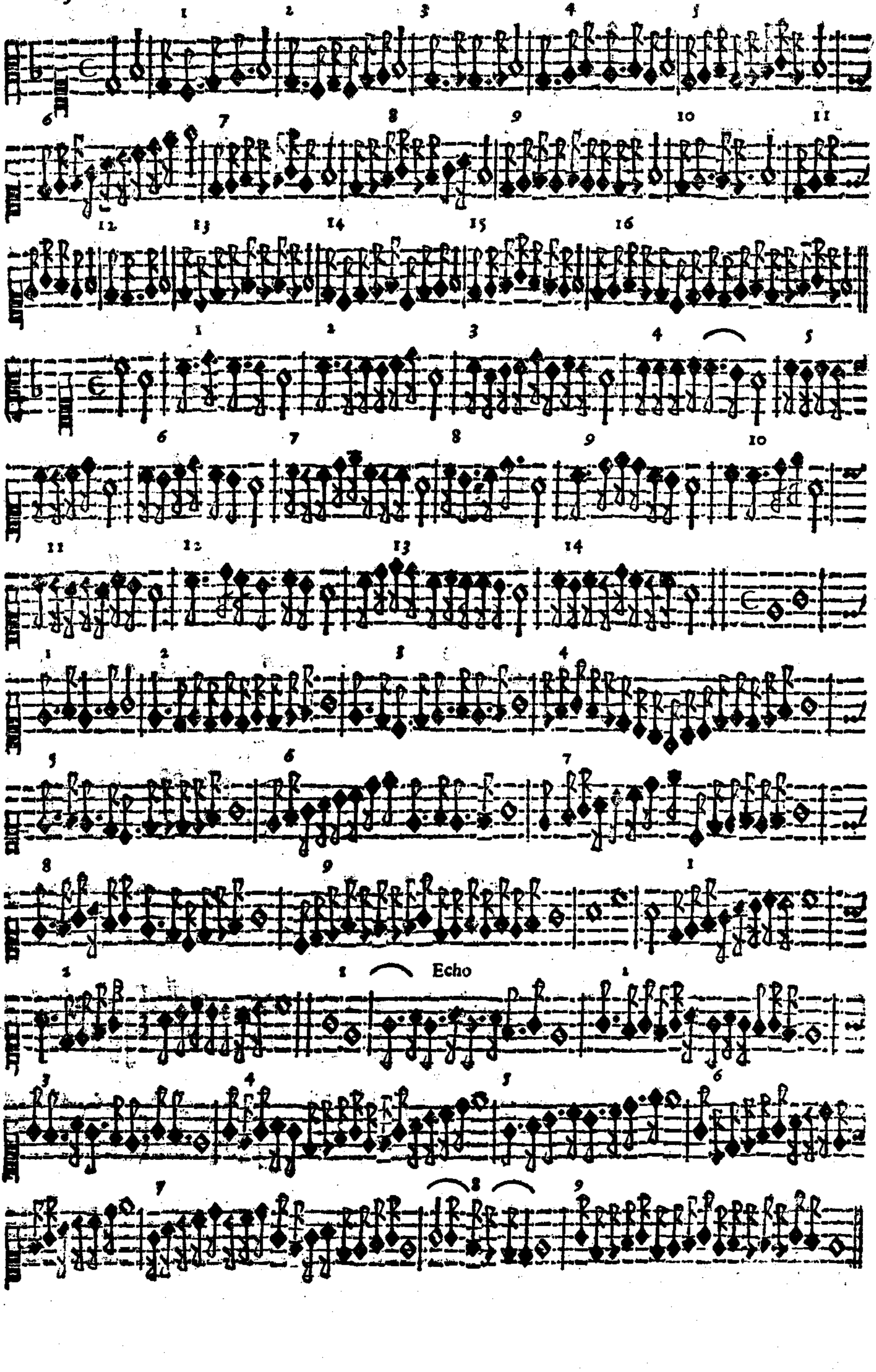

per finalli

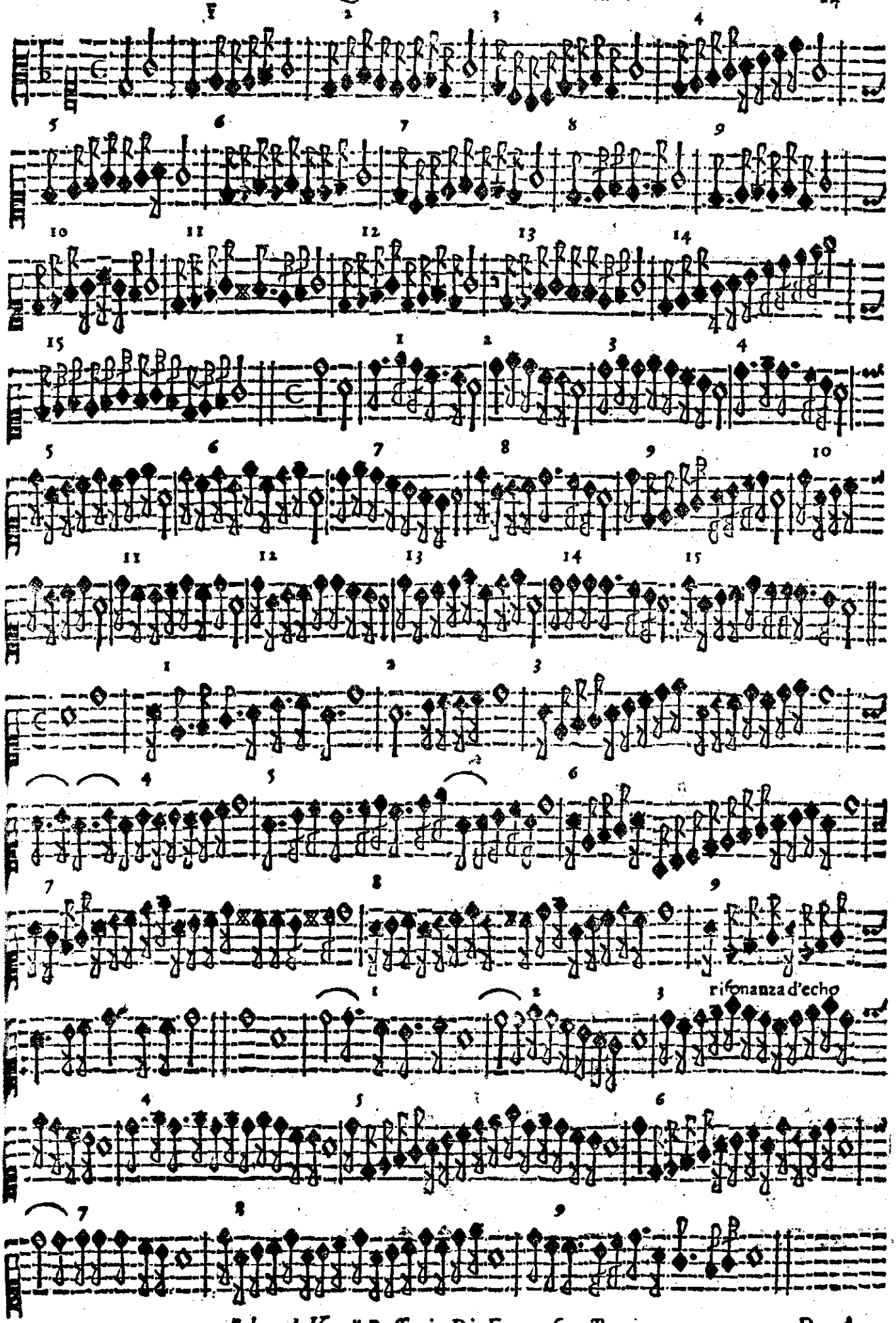
Cadenzze in. C. fol. fa. vt. puono ſervir ancora in ♮. fa. b. mi. 2

per finalli 2

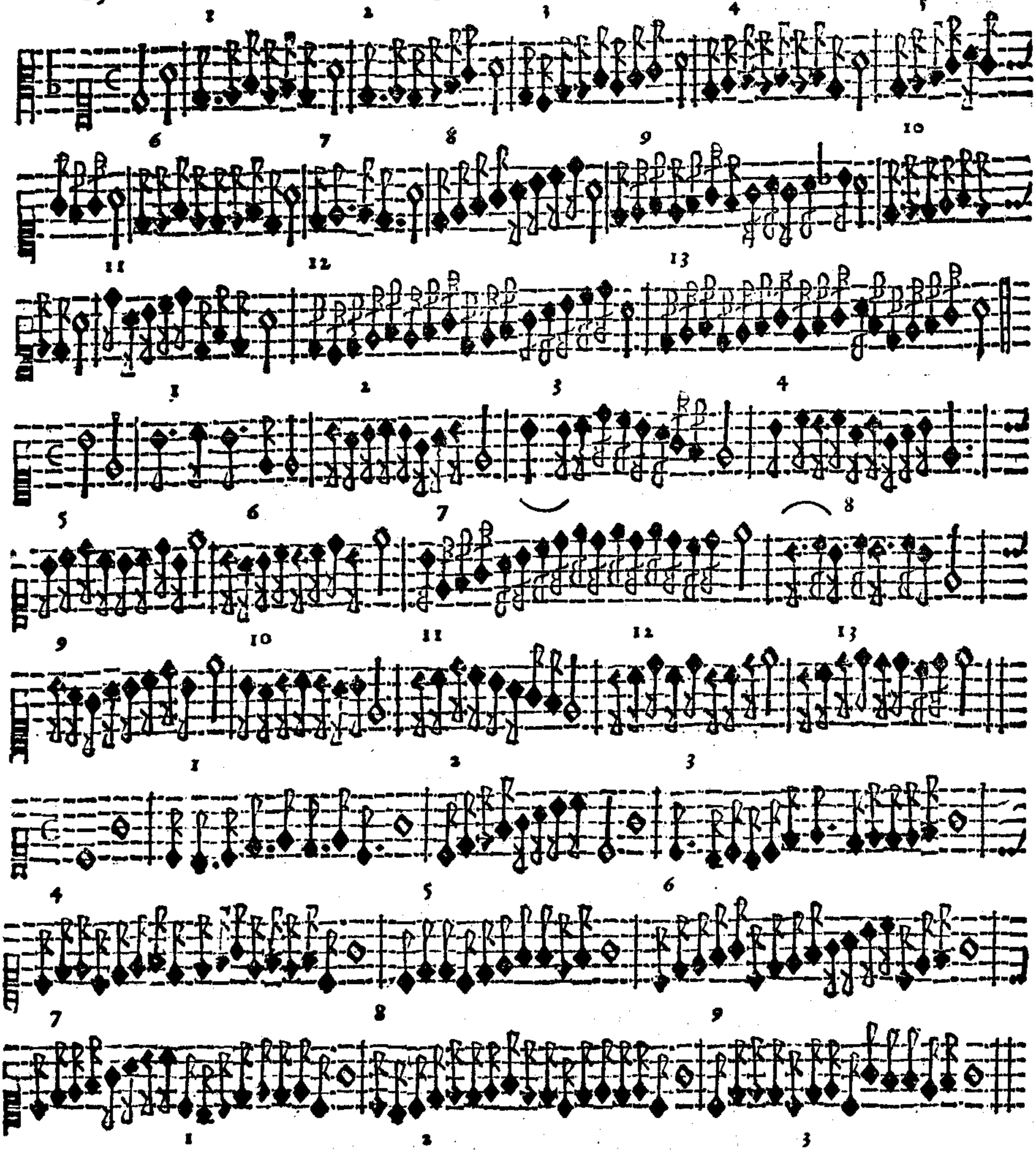

per finalli

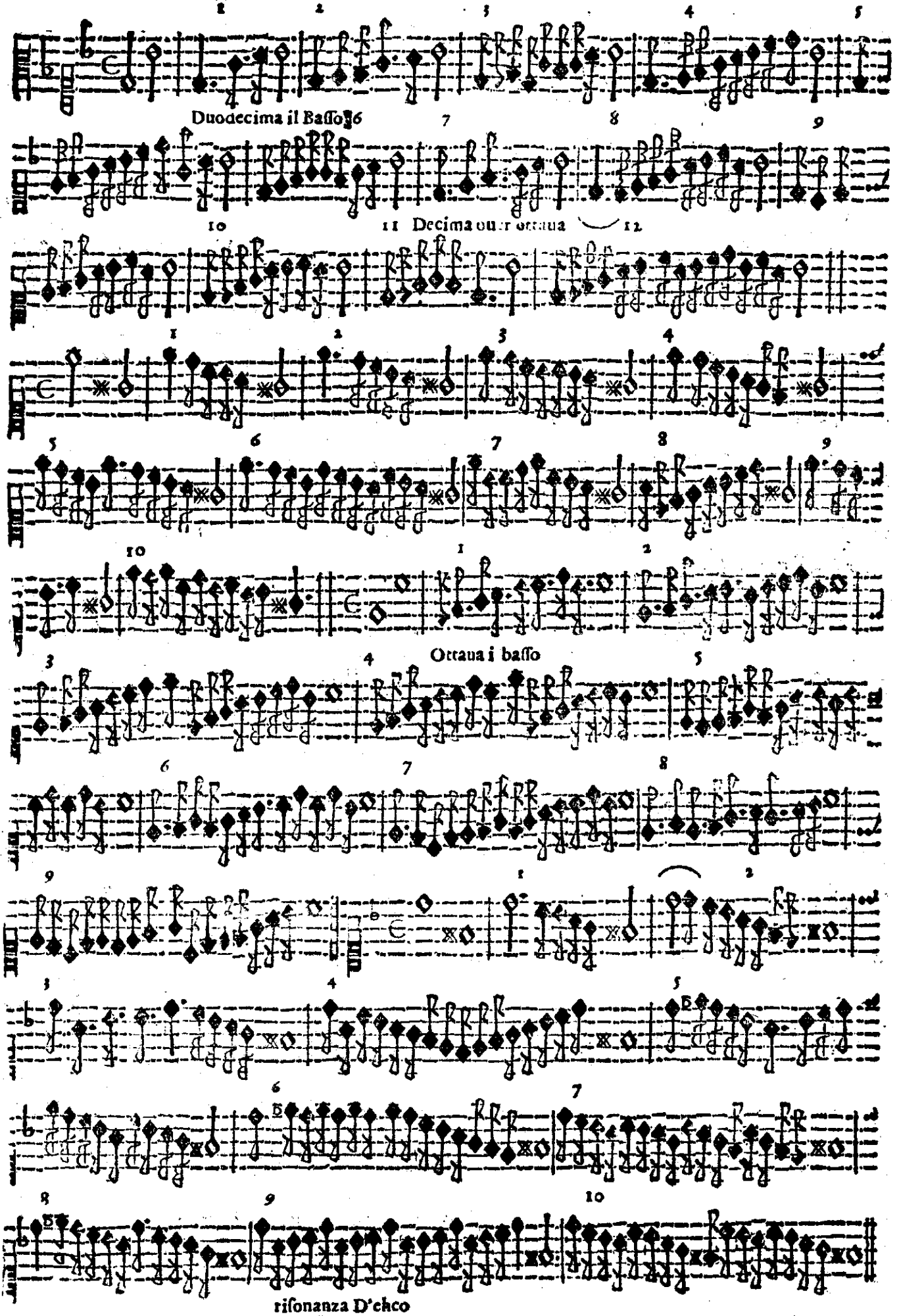
## Salti di Terza ascendendo & discendendo si puono fare per tutte le Voci.

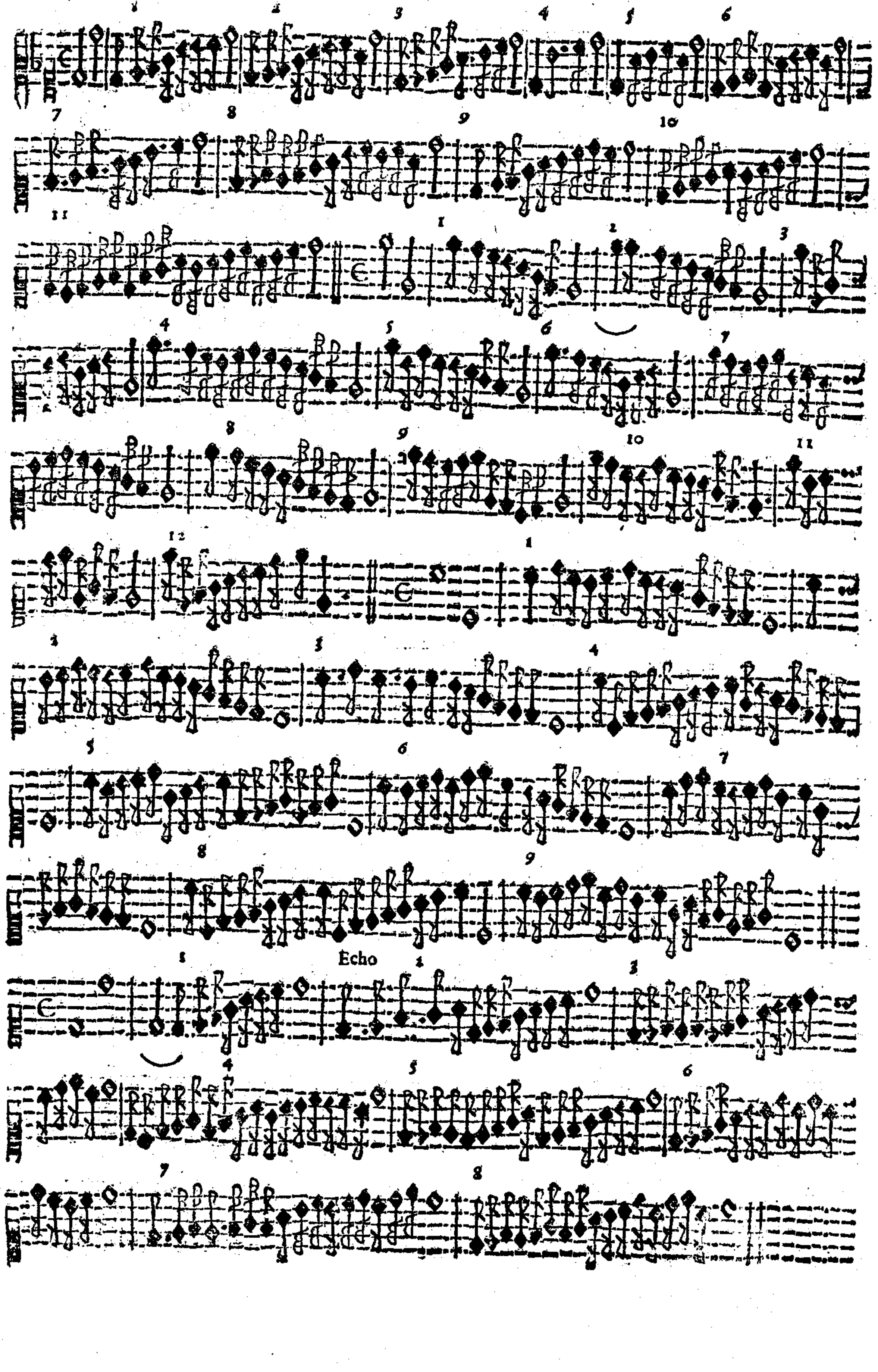


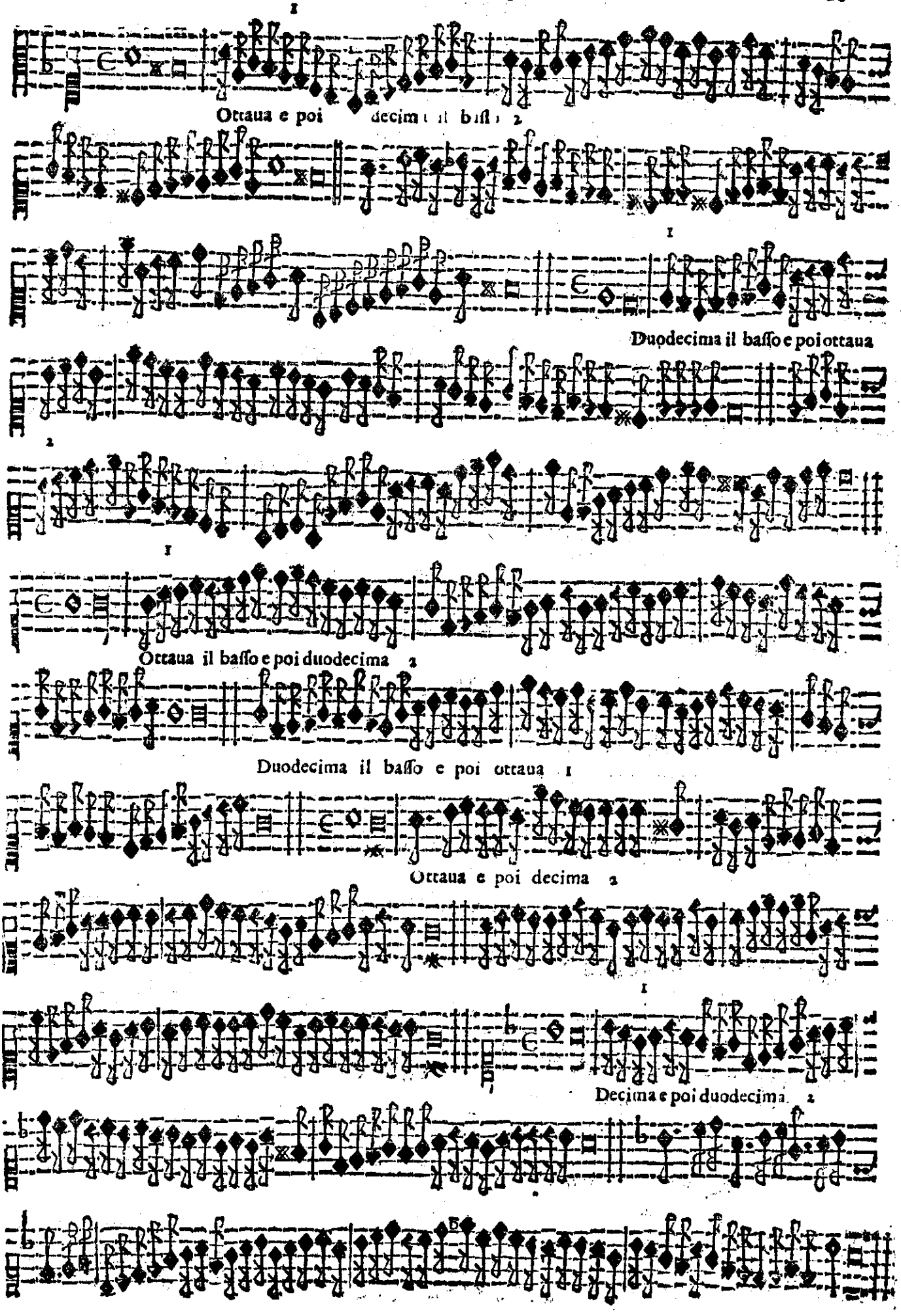

rifonanza d'echo

## Salti di Quinta aſcendendo & deſcendendo




Duodecima il Basso
Decima ouer ottaua
Ottaua i basso
risonanza D'echo


Echo


Ottaua e poi decima il basso 2
Duodecima il basso e poi ottaua
Ottaua il basso e poi duodecima 2
Duodecima il basso e poi ottaua 1
Ottaua e poi decima 2
Decima e poi duodecima 2

Duodecima e poi ottaua

Duodecima il basso e poi ottaua

Decima è poi duodecima

Ottaua e poi Decima

Ottaua è poi duodecima

Duodecima è poi ottaua

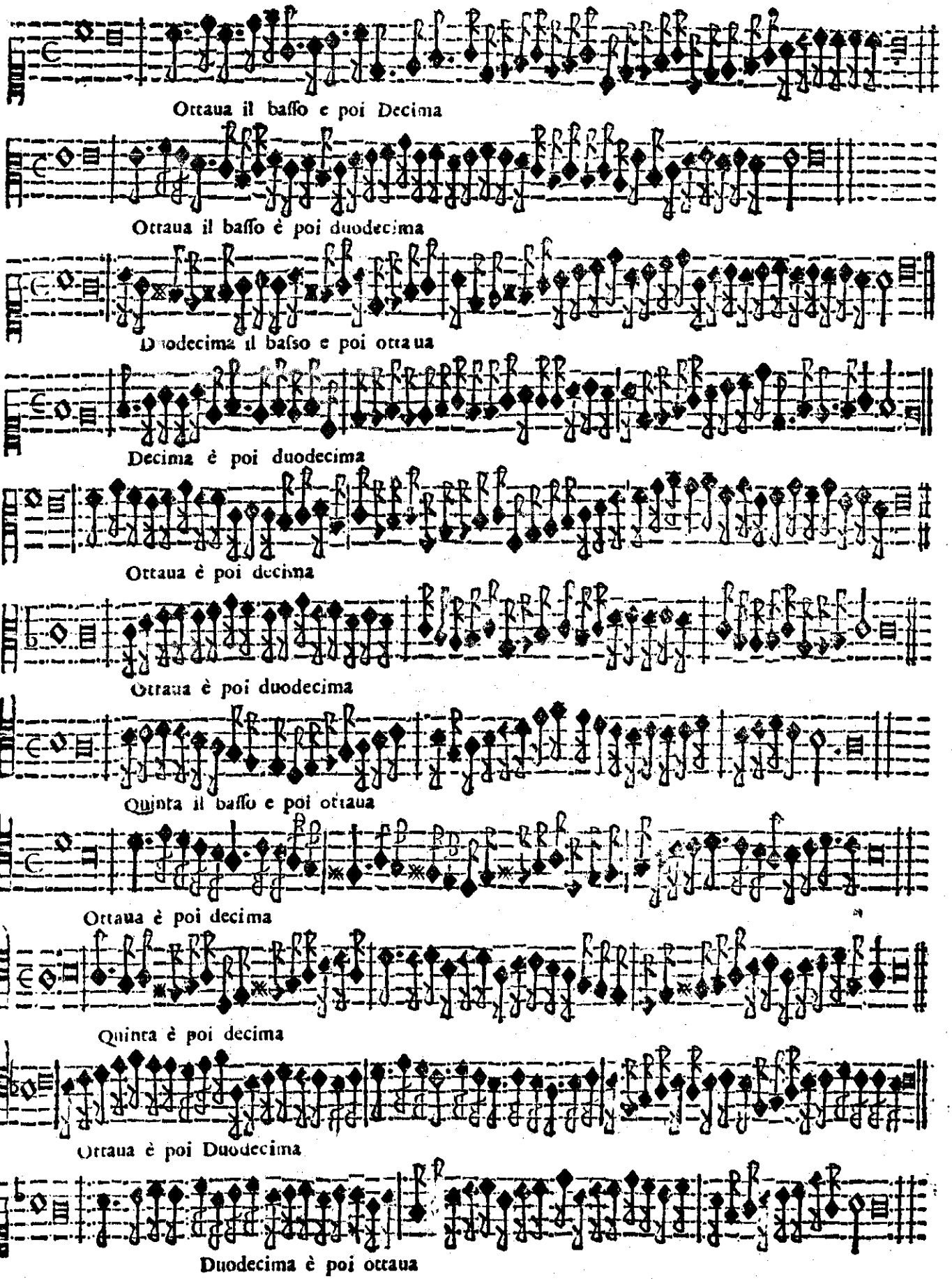
Ottaua è poi decima

Ottaua è poi duodecima

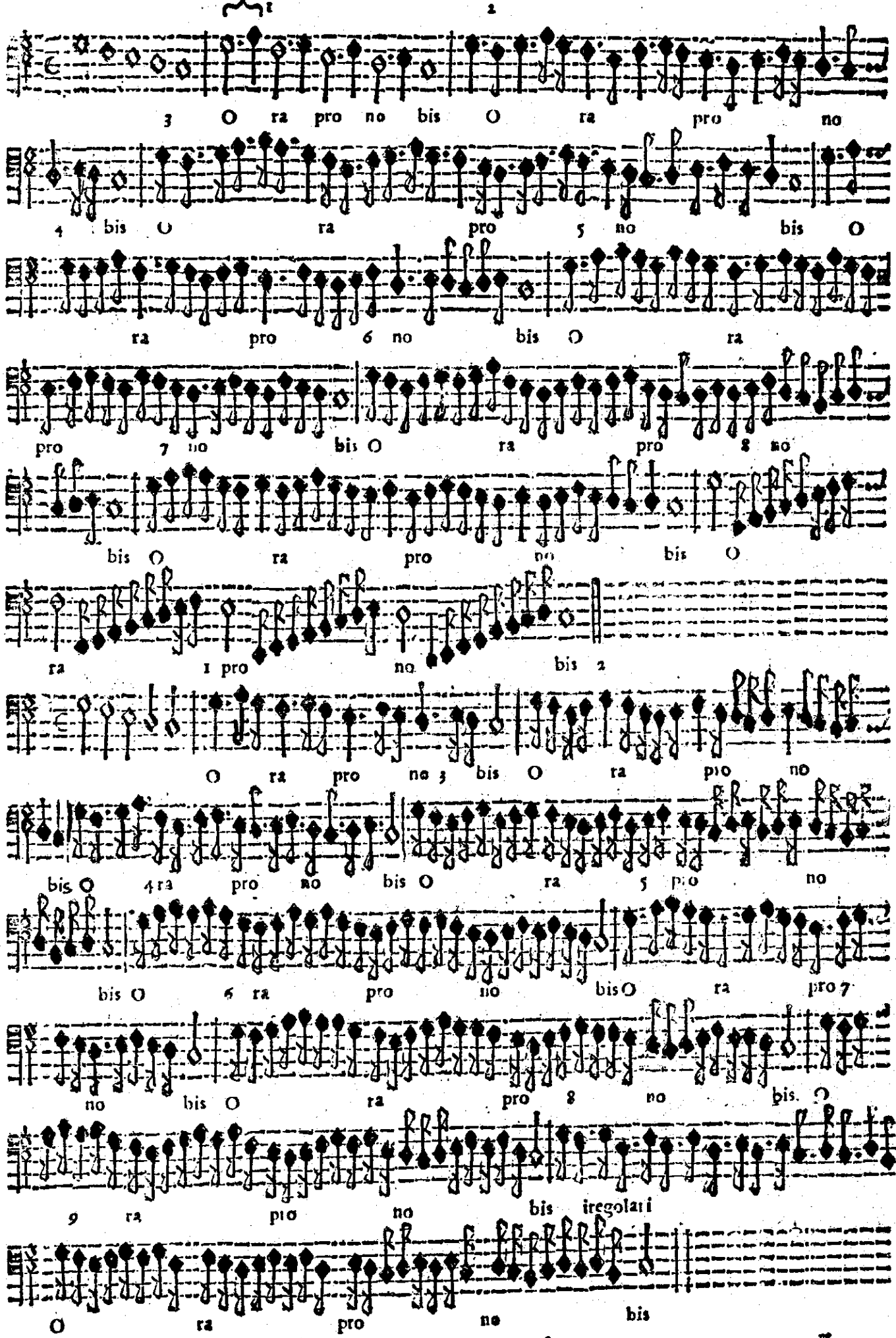
Otraua è poi duodecima

Oteaua è poi duodeciina

Duodecima è poi ottaua


Ottaua il basso e poi Decima
Ottaua il basso è poi duodecima
Duodecima il basso e poi ottaua
Decima è poi duodecima
Ottaua è poi decima
Ottaua è poi duodecima
Quinta il basso e poi ottaua
Ottaua è poi decima
Quinta è poi decima
Ottaua è poi Duodecima
Duodecima è poi ottaua

2
3 San cta ma ria San cta ma 4 ri
a San cta ma 5 ri a San
cta ma 6 ri a San cta ma
ri 7 a San cta ma
San cta ma ri a San cta
ma ri 1 ri 2 a
3 sancta maria San cta ma ri 4 a San cta ma ri a
San cta 5 ma ri a San cta ma ri San cta 6
ma ri a San cta ma 7 ri a San
cta 8 ma ri a San cta ma 9 ri
a San cta 10 ma ri a San
cta ma ri a San cta ma


3 O ra pro no bis O ra pro no
4 bis O ra pro 5 no bis O
ra pro 6 no bis O ra
pro 7 no bis O ra pro 8 no
bis O ra pro no bis O
ra 1 pro no bis 2
O ra pro no 3 bis O ra pio no
bis O 4 ra pro no bis O ra 5 pio no
bis O 6 ra pro no bis O ra pro 7
no bis O ra pro 8 no bis. O
9 ra pio no bis iregolari
O ra pro no bis

4 per doi batuti o finali

per finali

per finali

per finali

per finali

per finali

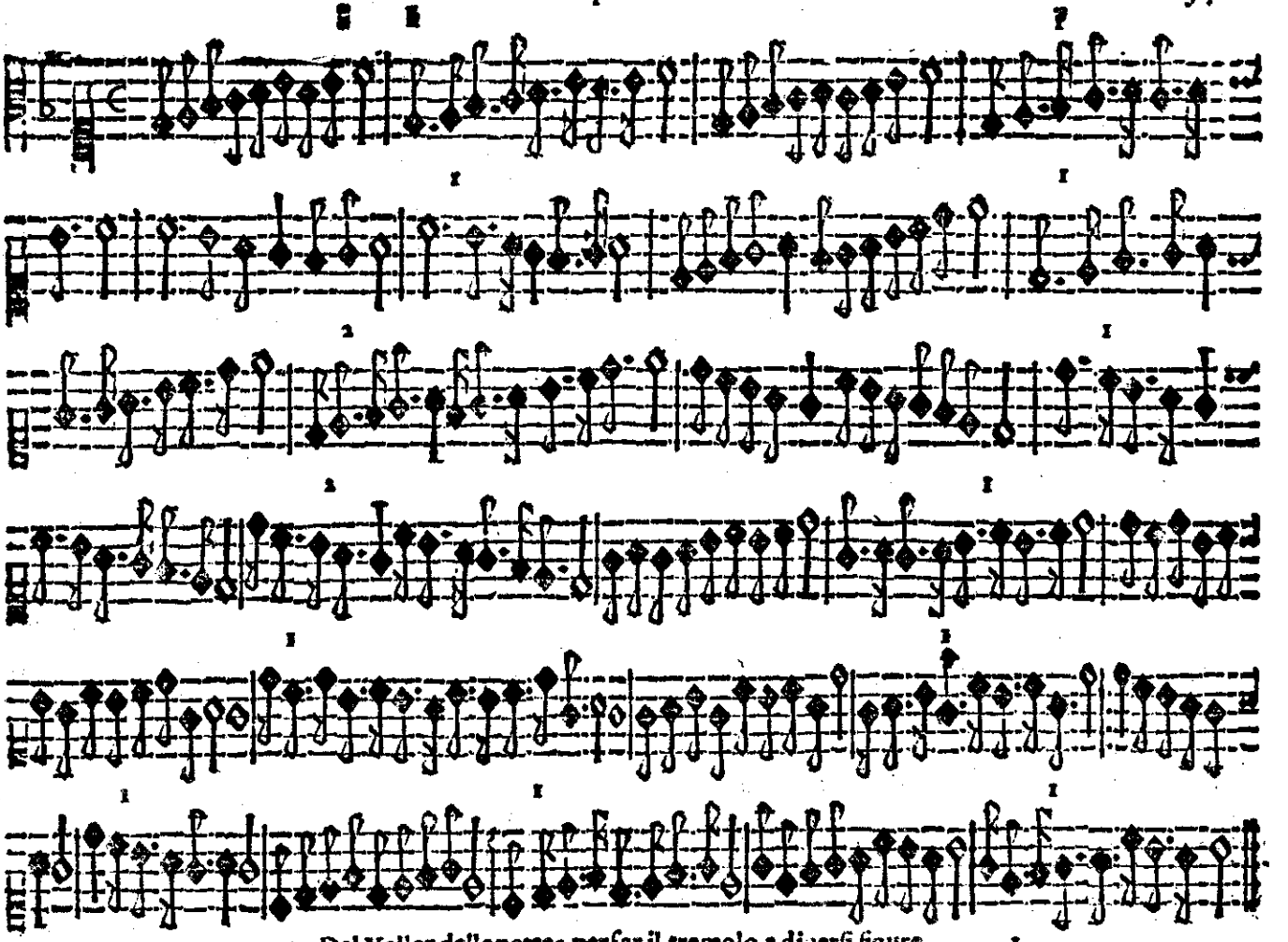
per finali

per finali

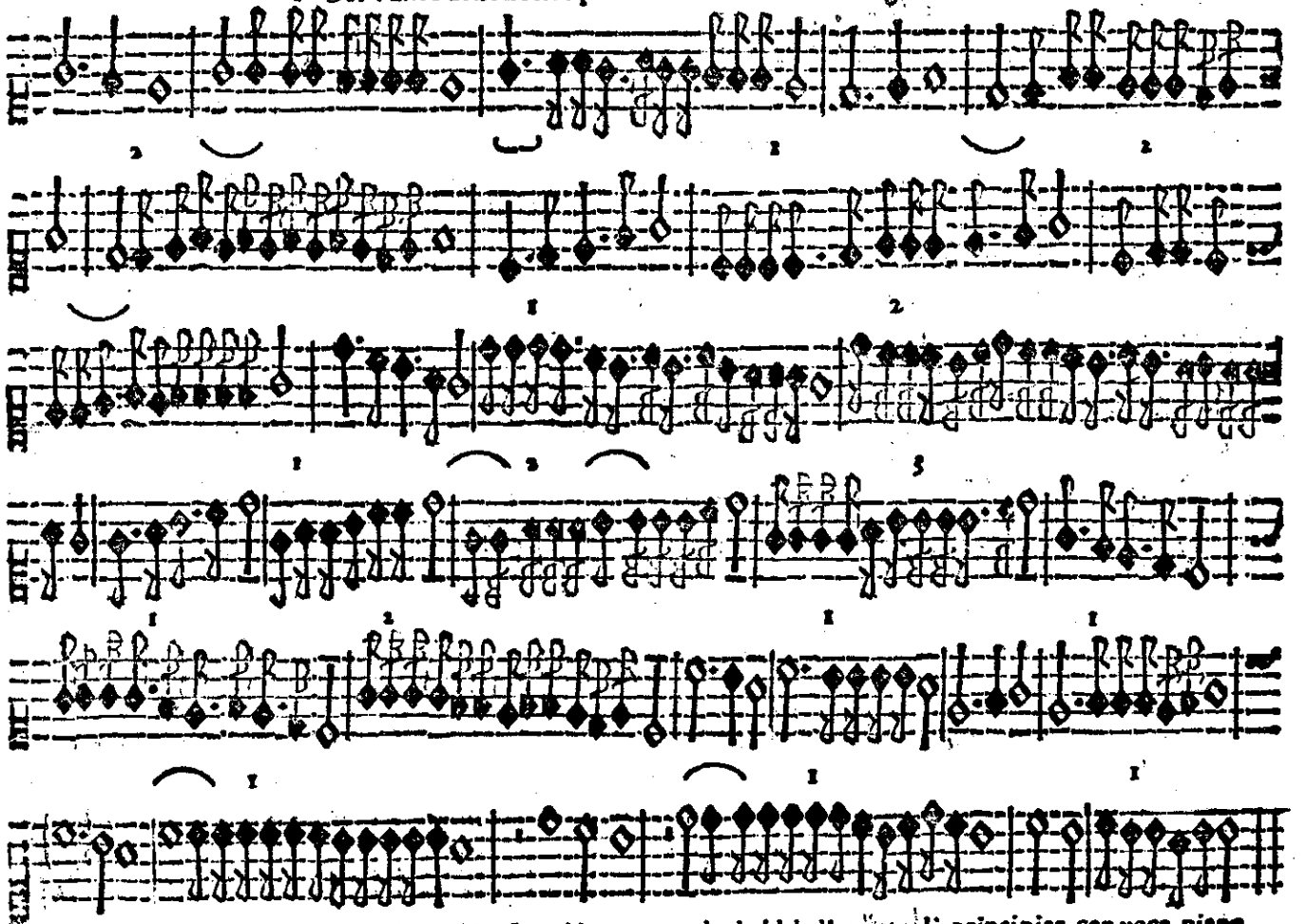
per finali

per finali

per due batute



Del Valor delle notte a perfar il tremolo a diuerſi figure



Sauertirano che trouandola ſemibreue che ſia nel lenar ouer che habbia il ponto di principiar con voce piano & baſſa alzandola a pocho a pocho maſime nelle parole dolorose; per che il vero affetto ſta nel ſaper ſcemarla voce & alzarla quandoſa biſogno coſi, ancera a lle minime con il ponto.

Modo di pasar da vna nota al altra con gratia & affetti hora con auantaggiar la parola hora steurar le notte come fogliano i scielti canteri.

Deus meus Deus me us Deus me us Vita mea

Vita me a Vi ta me a Deus meus De

us me us De us meus ad te deluci vigilo Adte de lu

ce vigilo Ad te deluce vigilo Quoniam Quo

ni am Quo ni am Osa mea O sa me a

O sa me a Inuetera uerunt In ue te ra uerunt

in ue te ra ue runt Deus meus De us me us

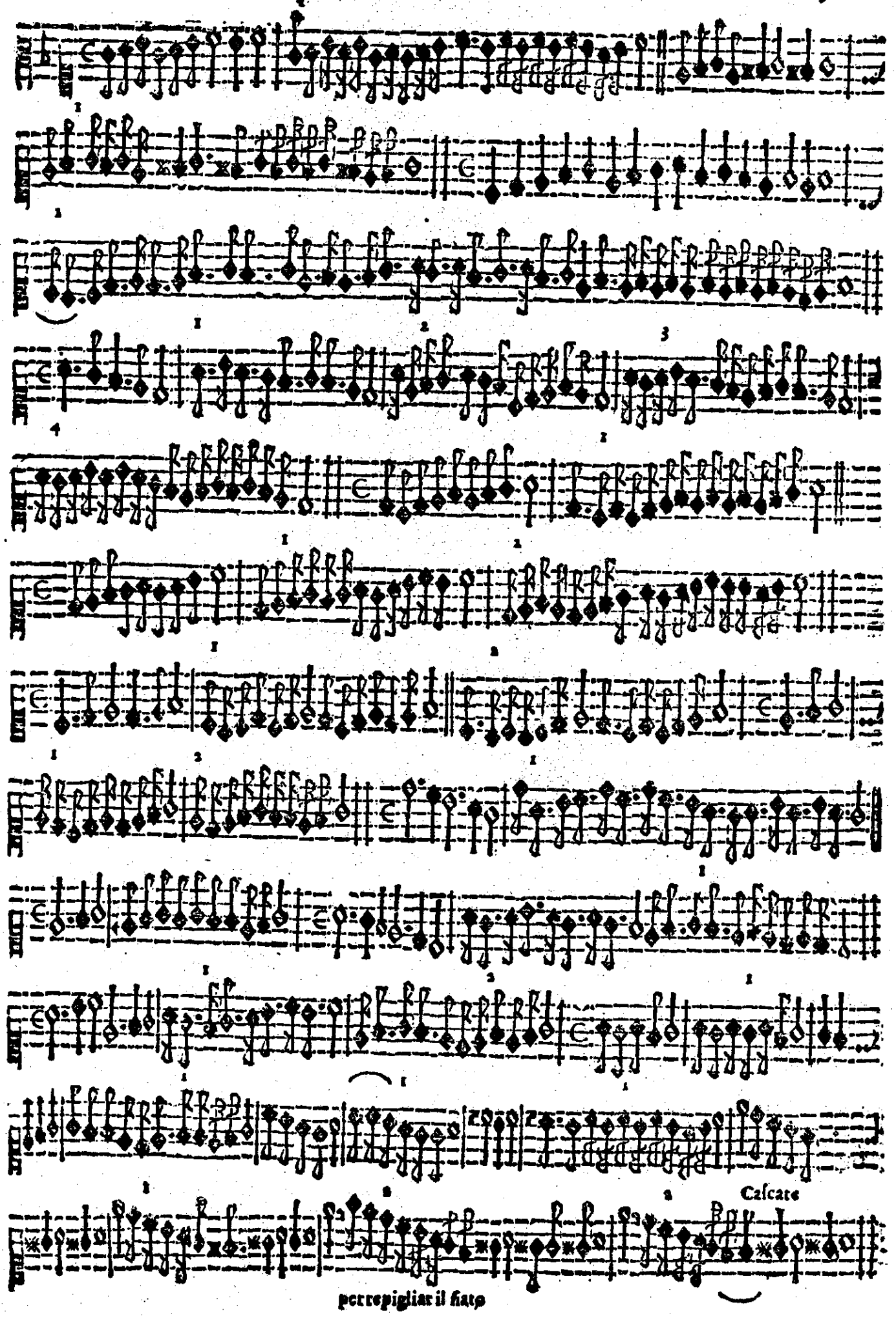
De us me us Vita mez vi ta

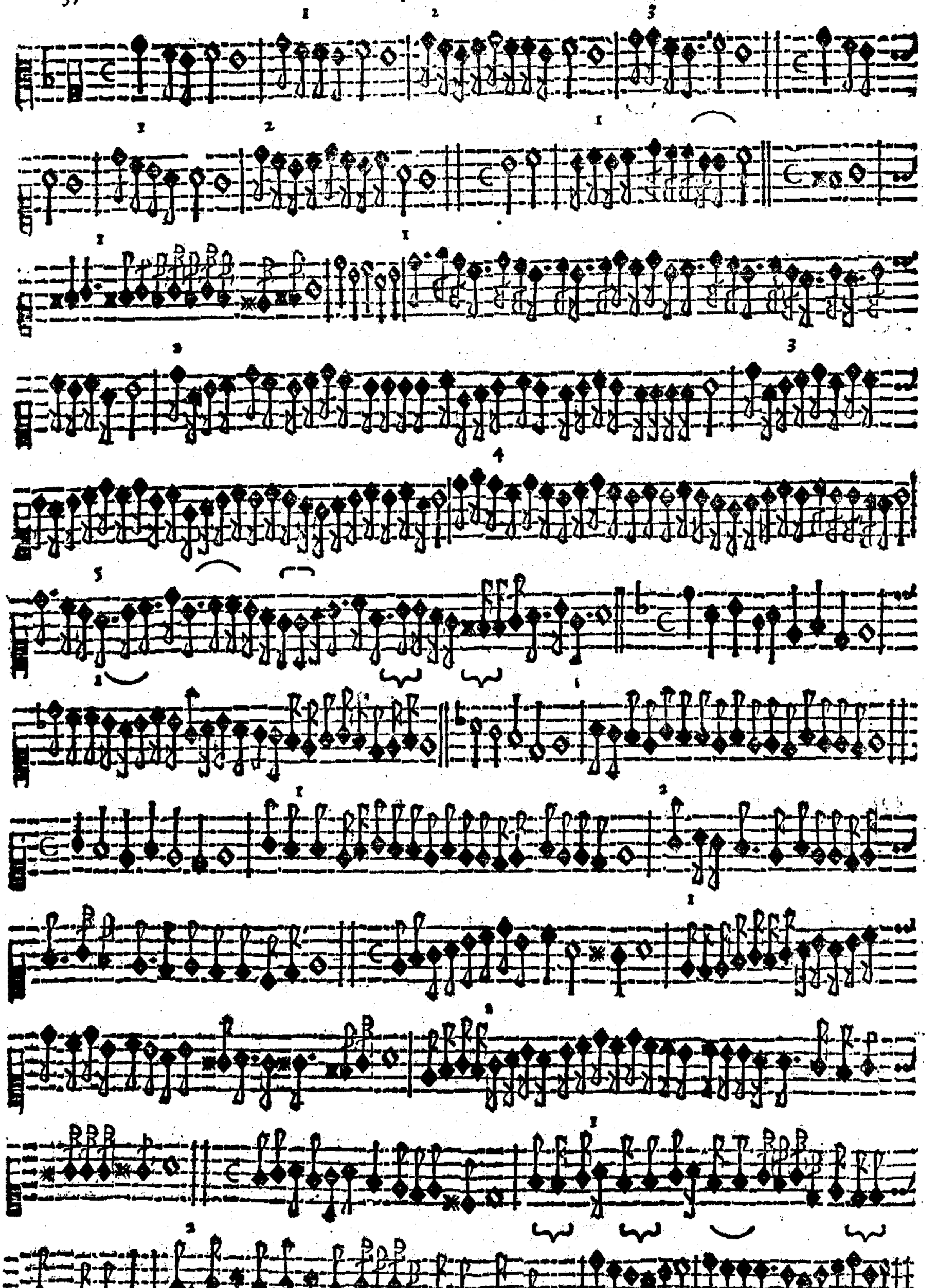
me a vi ta me a salus mea sa lus

me a sa lus me a eefugiu meum refu gi um me us

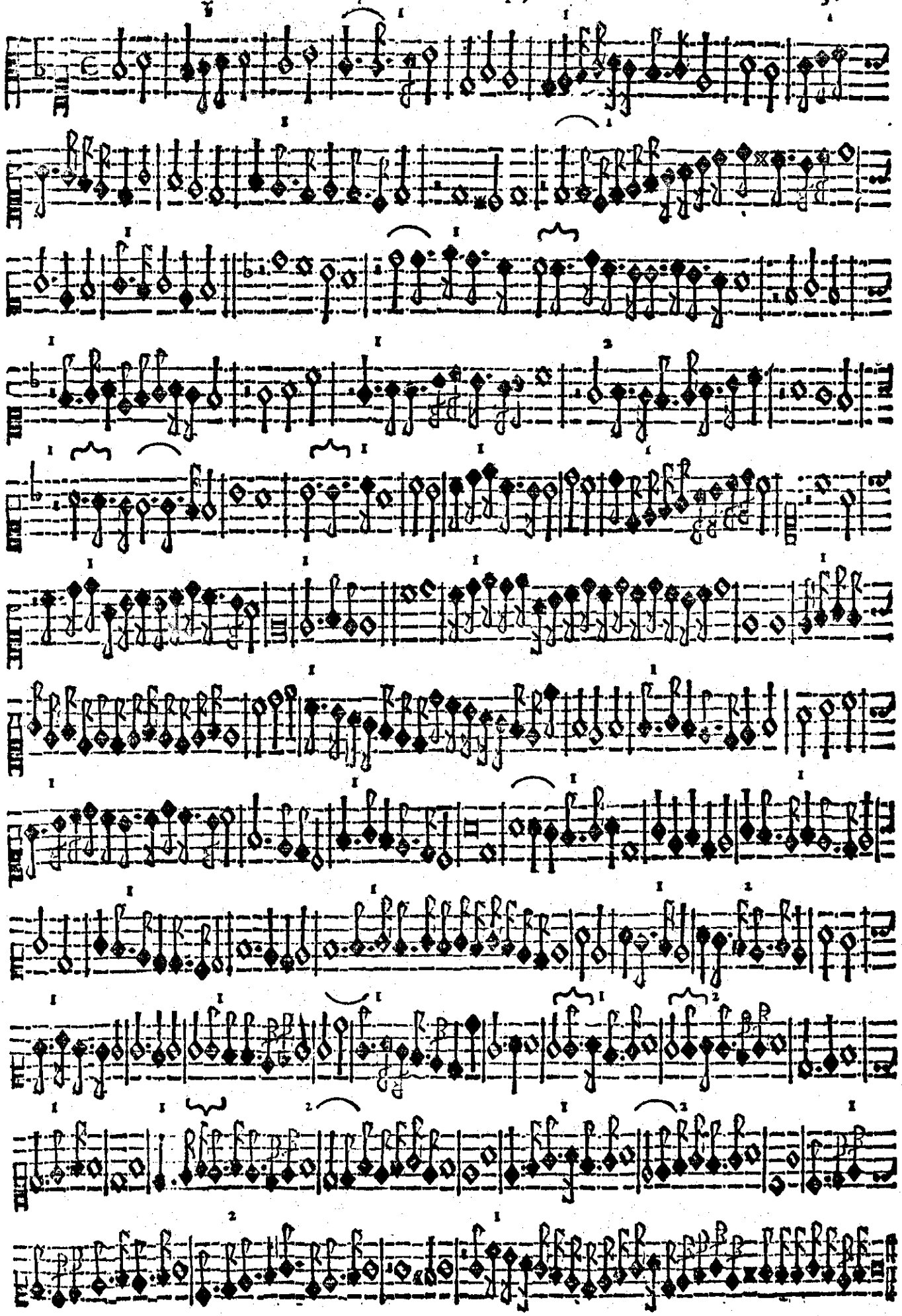
re fu gium me um alle luia a lelui a

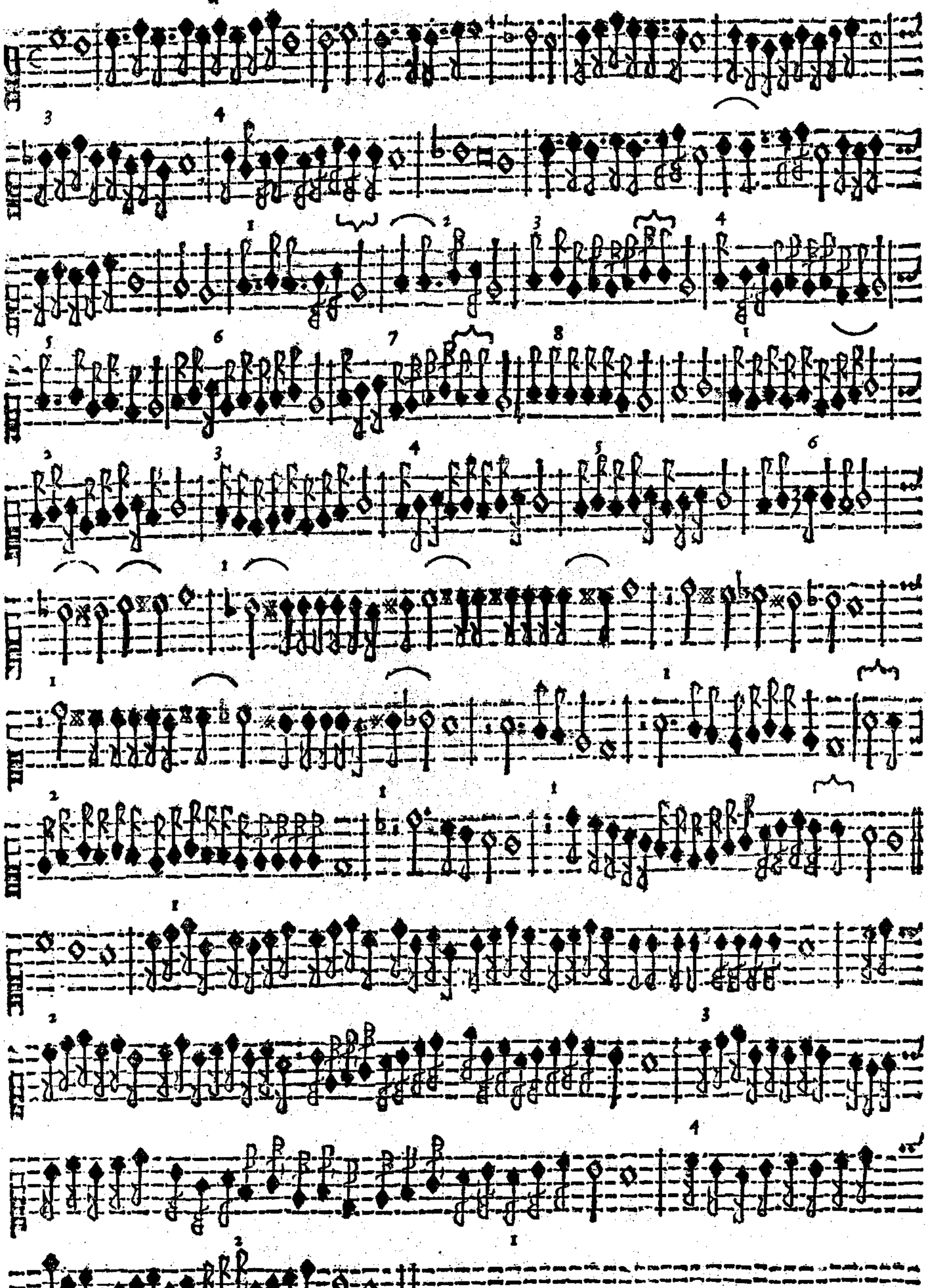
a le lu ia a le lu ia Ale fu ia

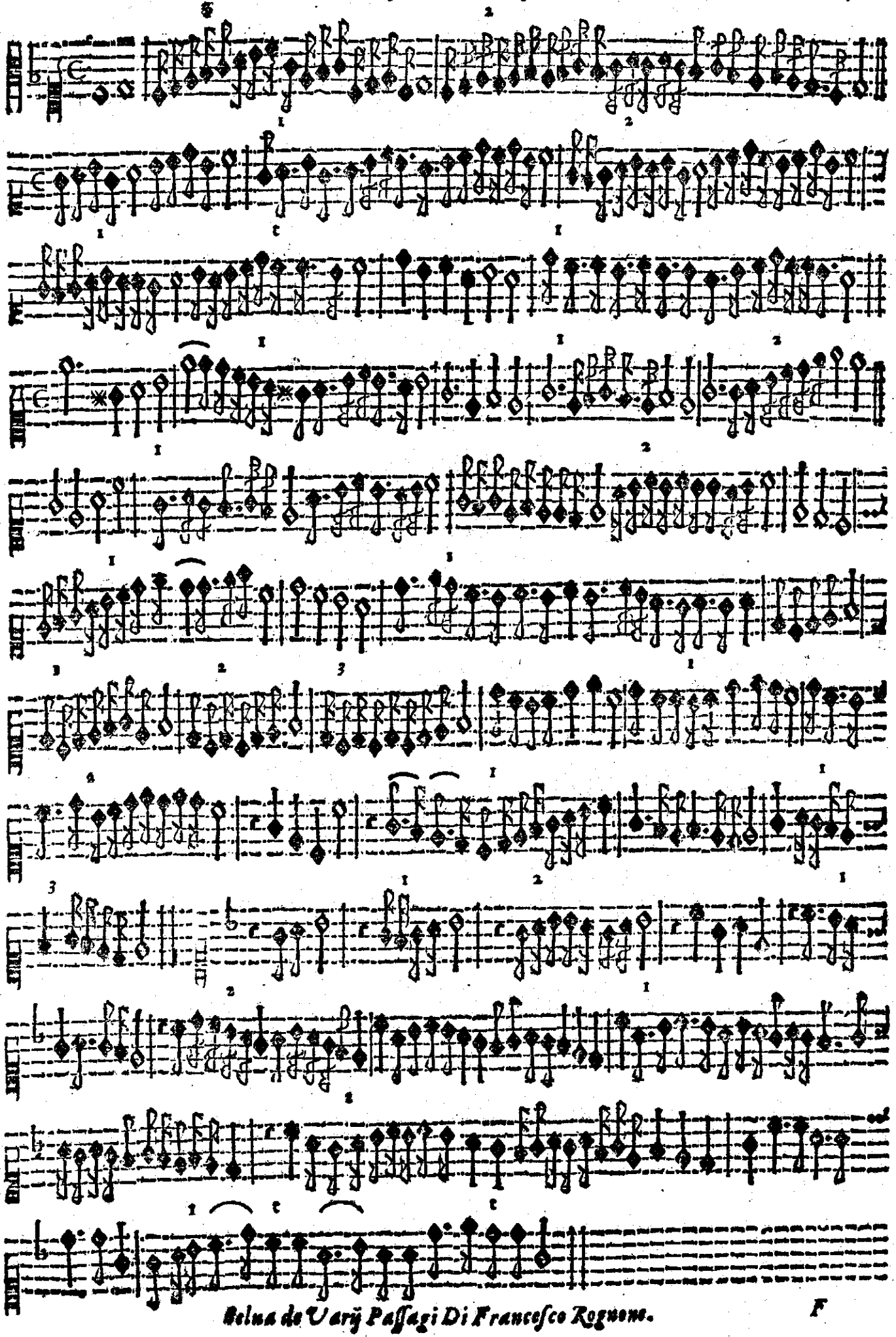

Calcate
per repigliar il fiato

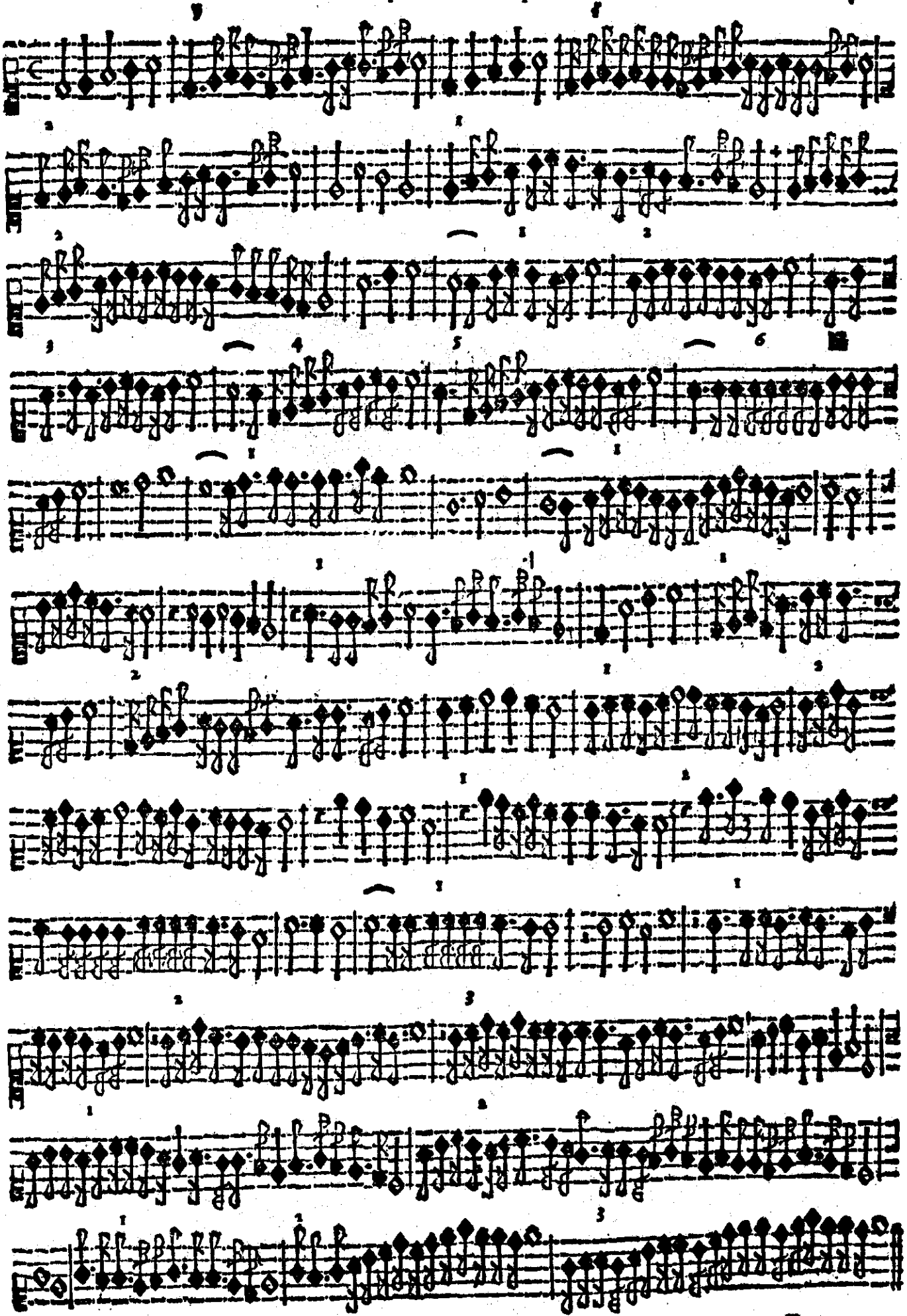


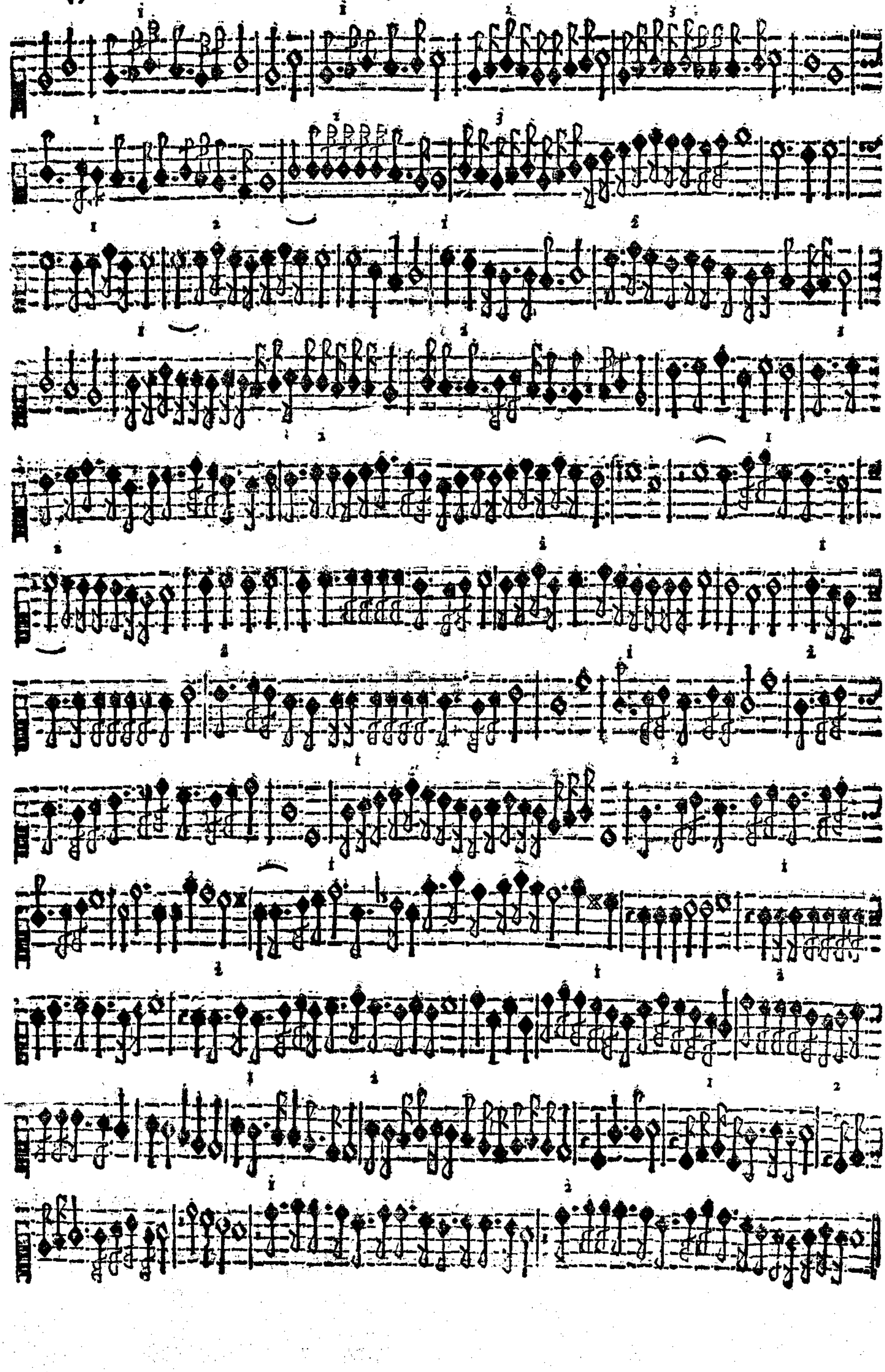
Si pono seruire in due maniere

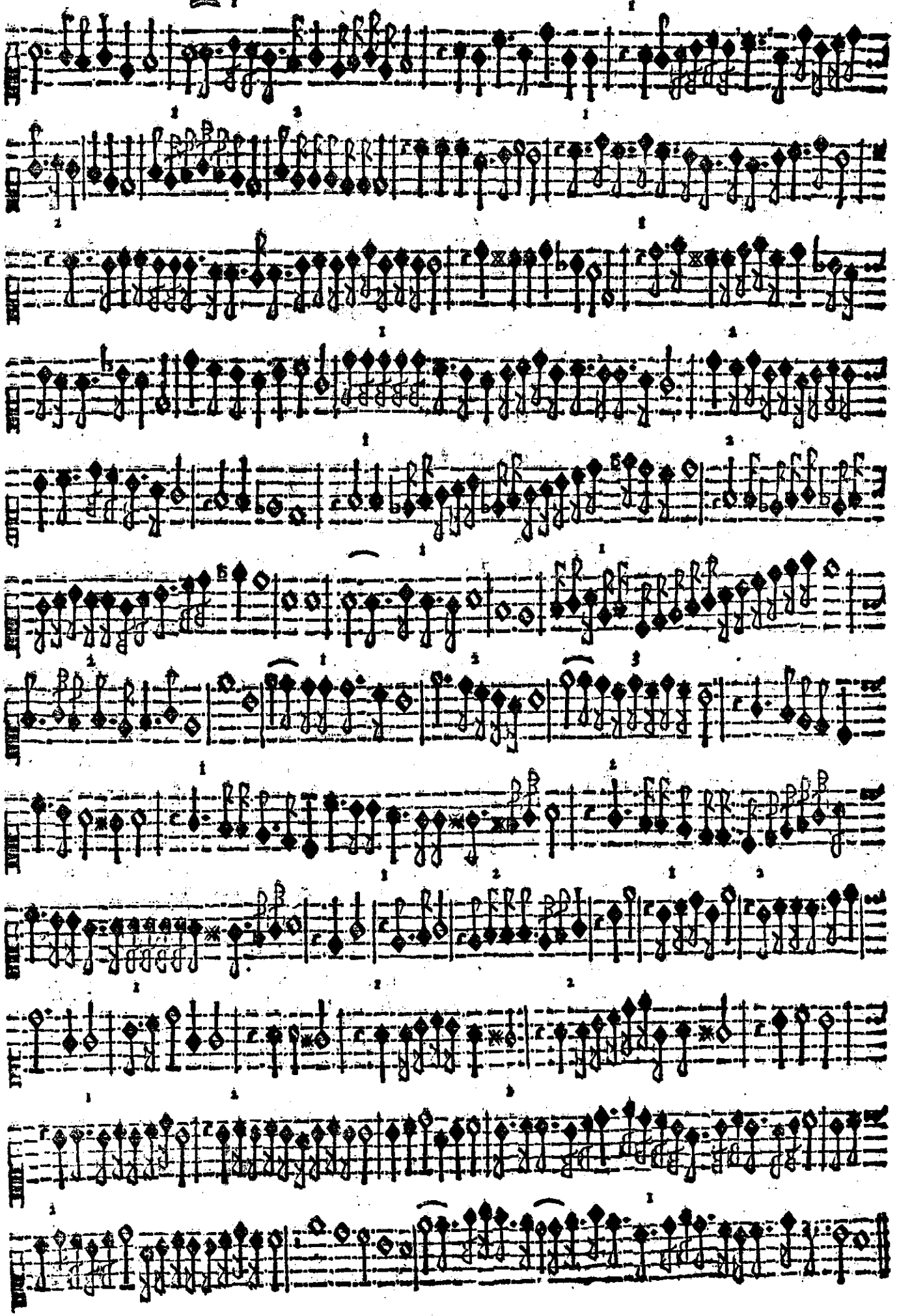


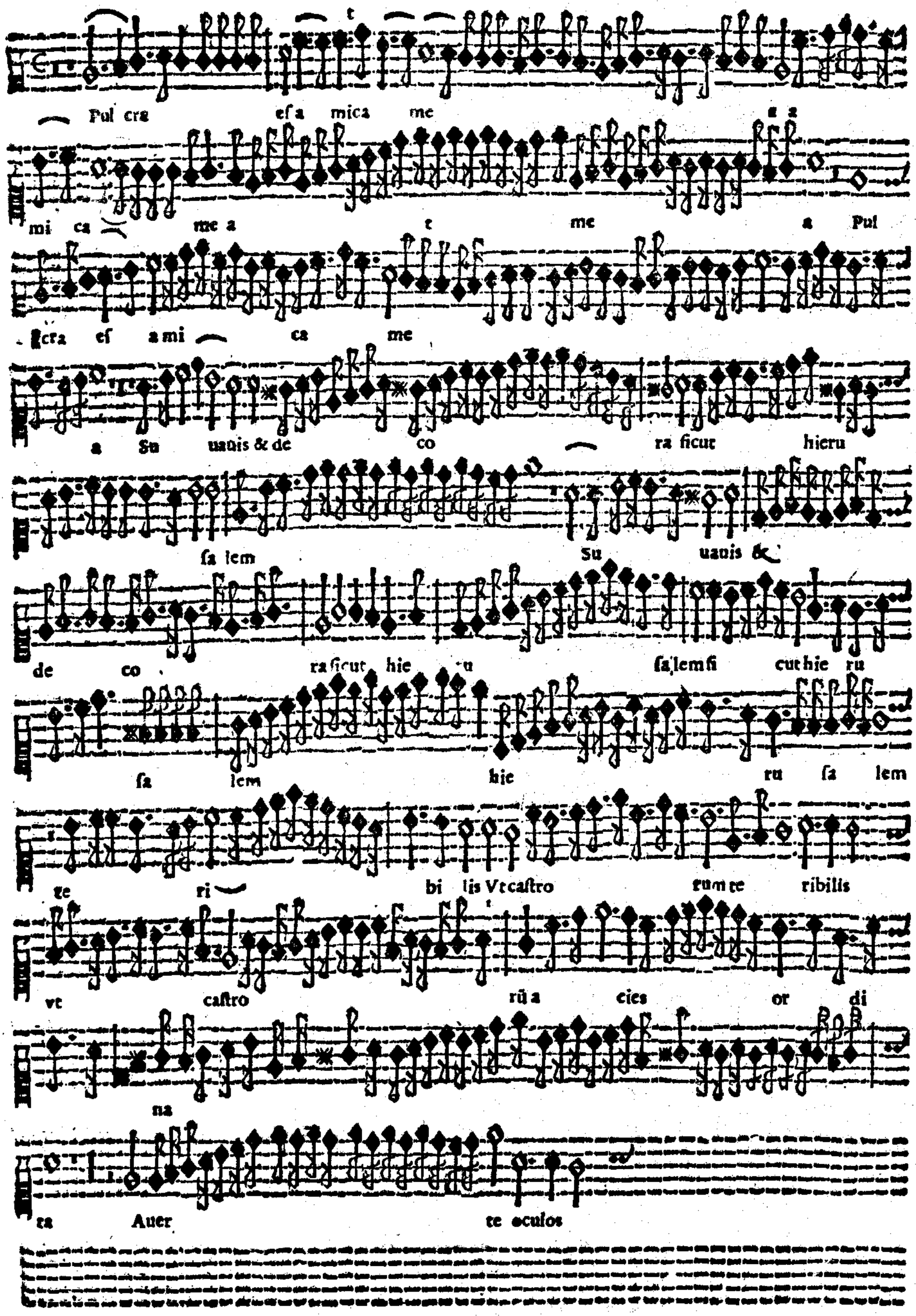


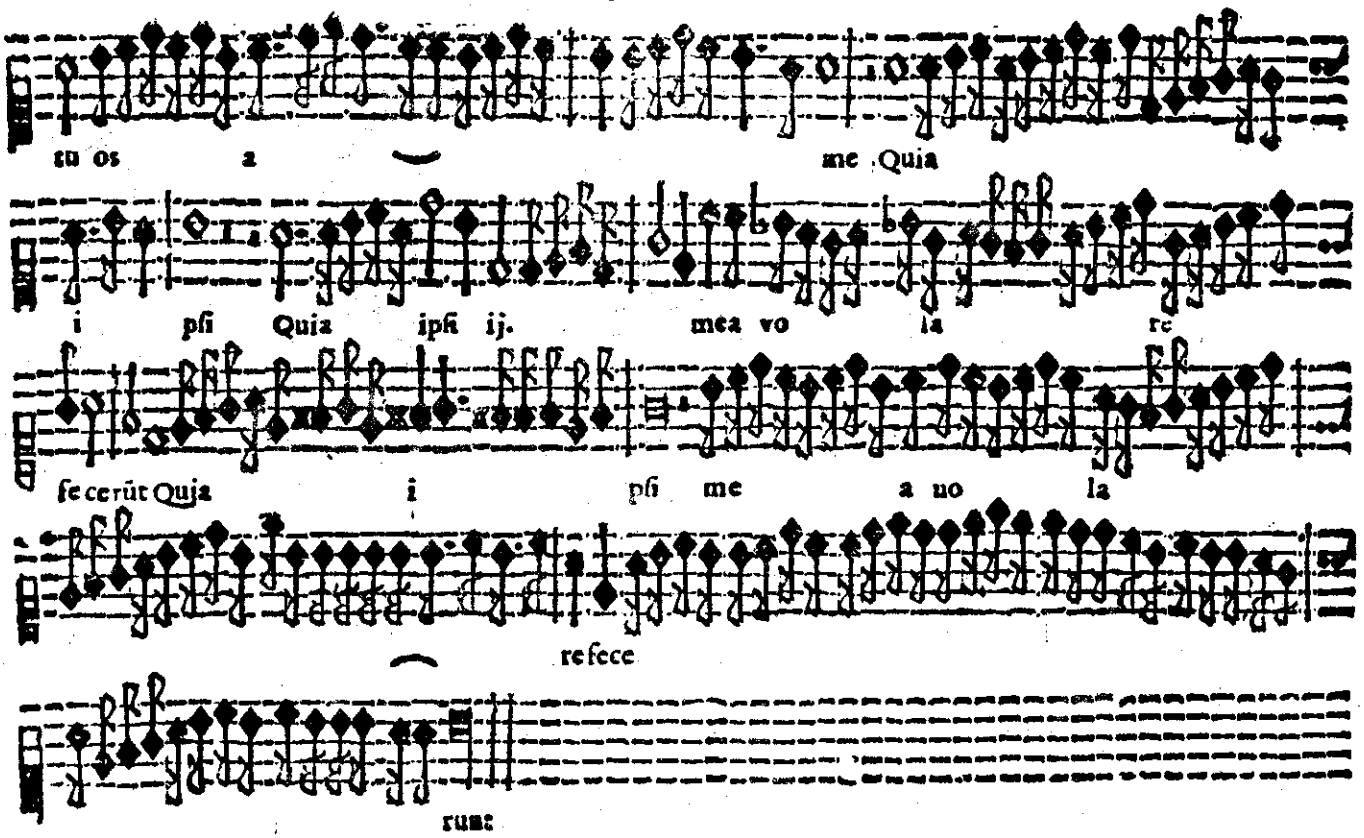




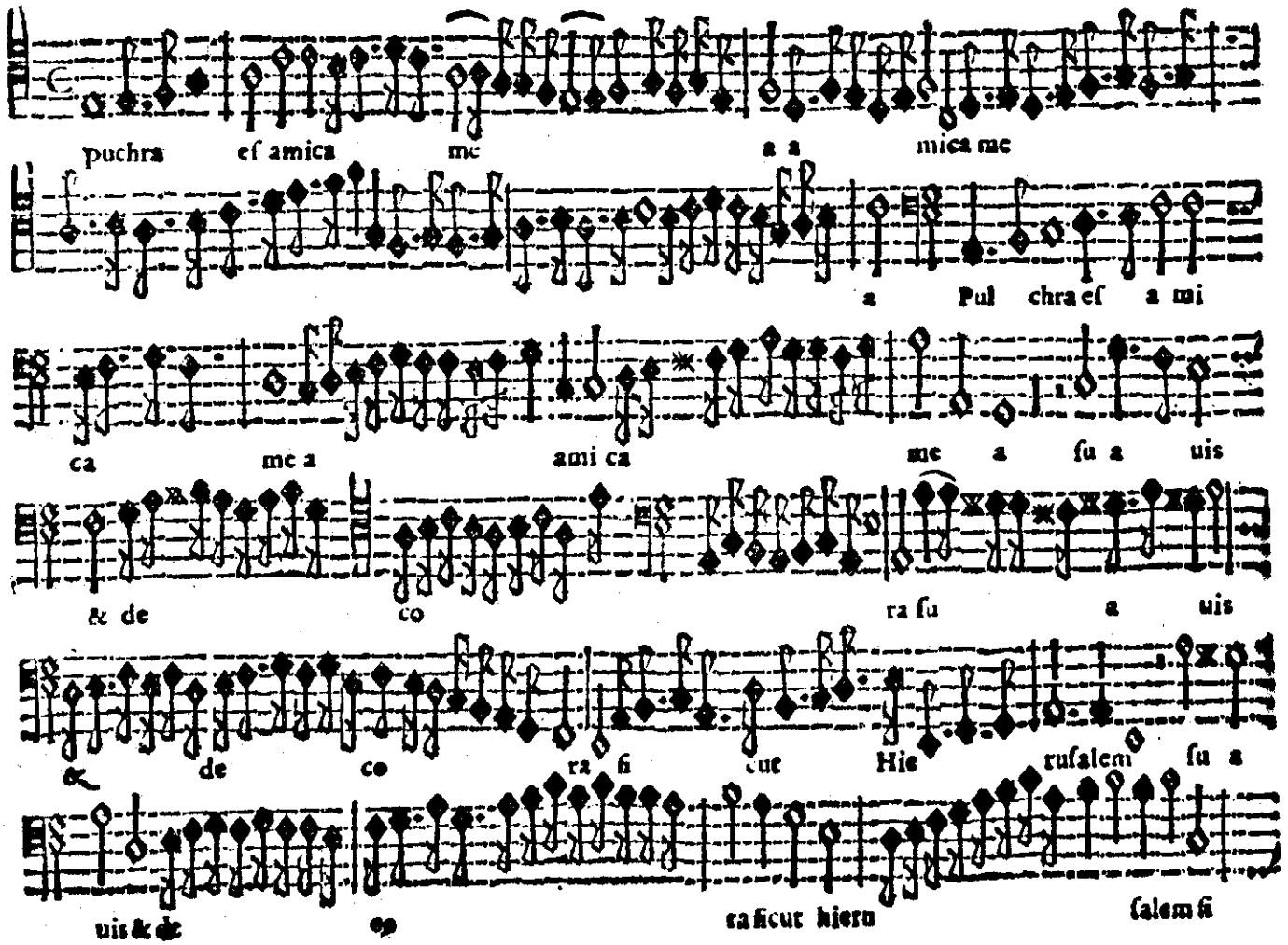





Pul cra esa mica me
mi ca me a t me a Pul
cra es a mi ca me
a Su uauis & de co ra ficut hieru
sa lem Su uauis &
de co ra ficut hie ru sa lemfi cut hie ru
sa lem hie ru sa lem
ge ri bi lis Vt caſtro rum te ribilis
vt caſtro rũa cies or di
na
ta Auer te oculos




# Liſteſſo motetto Paſſegiato per il Baſſo da Cãtar alla Baſſtarda.



hĩe ru ſa lem te ribi

lis te ri bilis ri ca ſtro rũ te ri bilis

ut caſtro rũ acies or

di na ta Auer te ocu los tu

os a me a me Qui a ip

ſi mea uo la re fecerunt Quià ip

ſi mea vo lá re fece rũt Qui a jp

ſi mea vo l re fecerunt

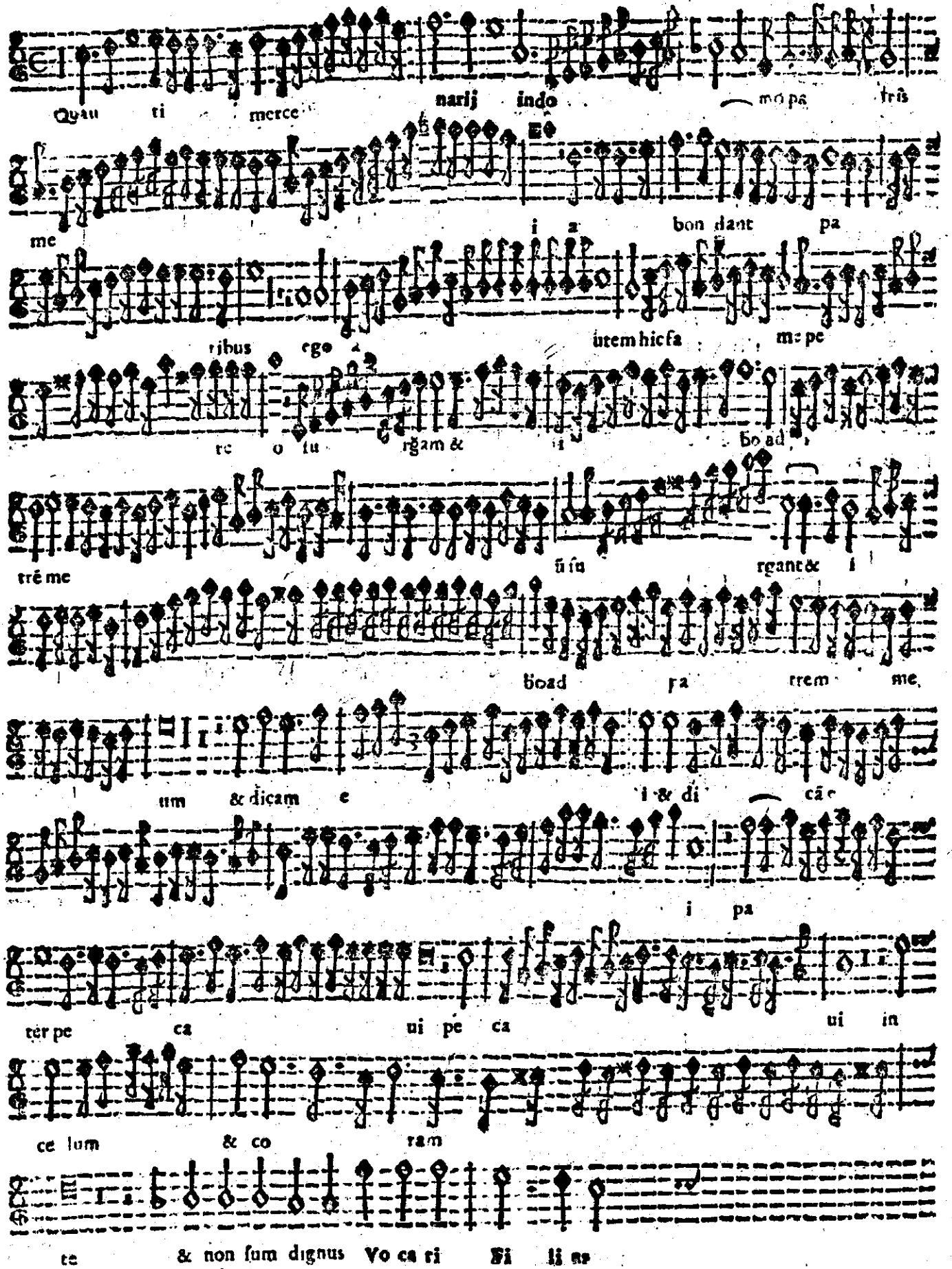
vo la re

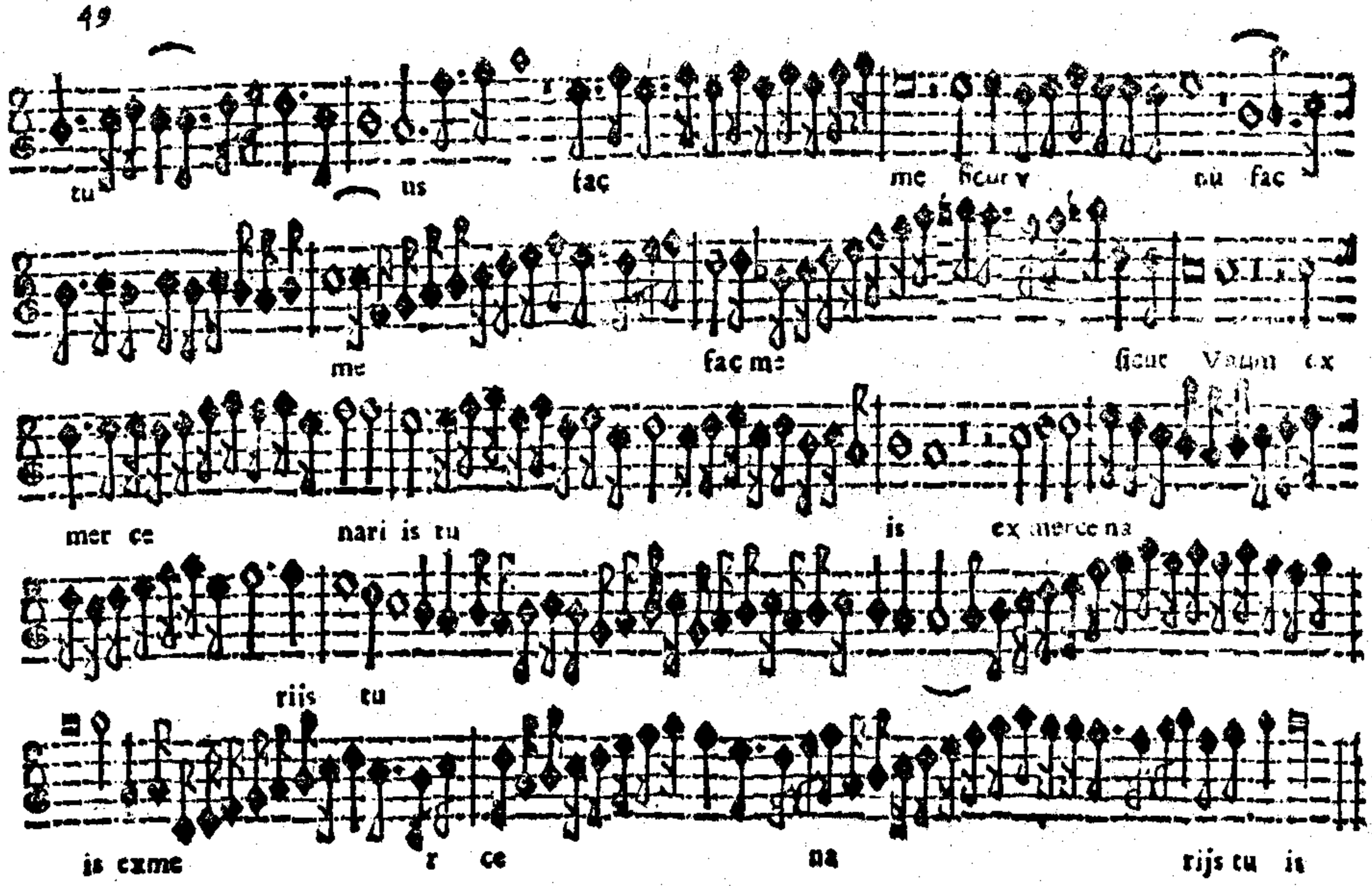
fece

runt

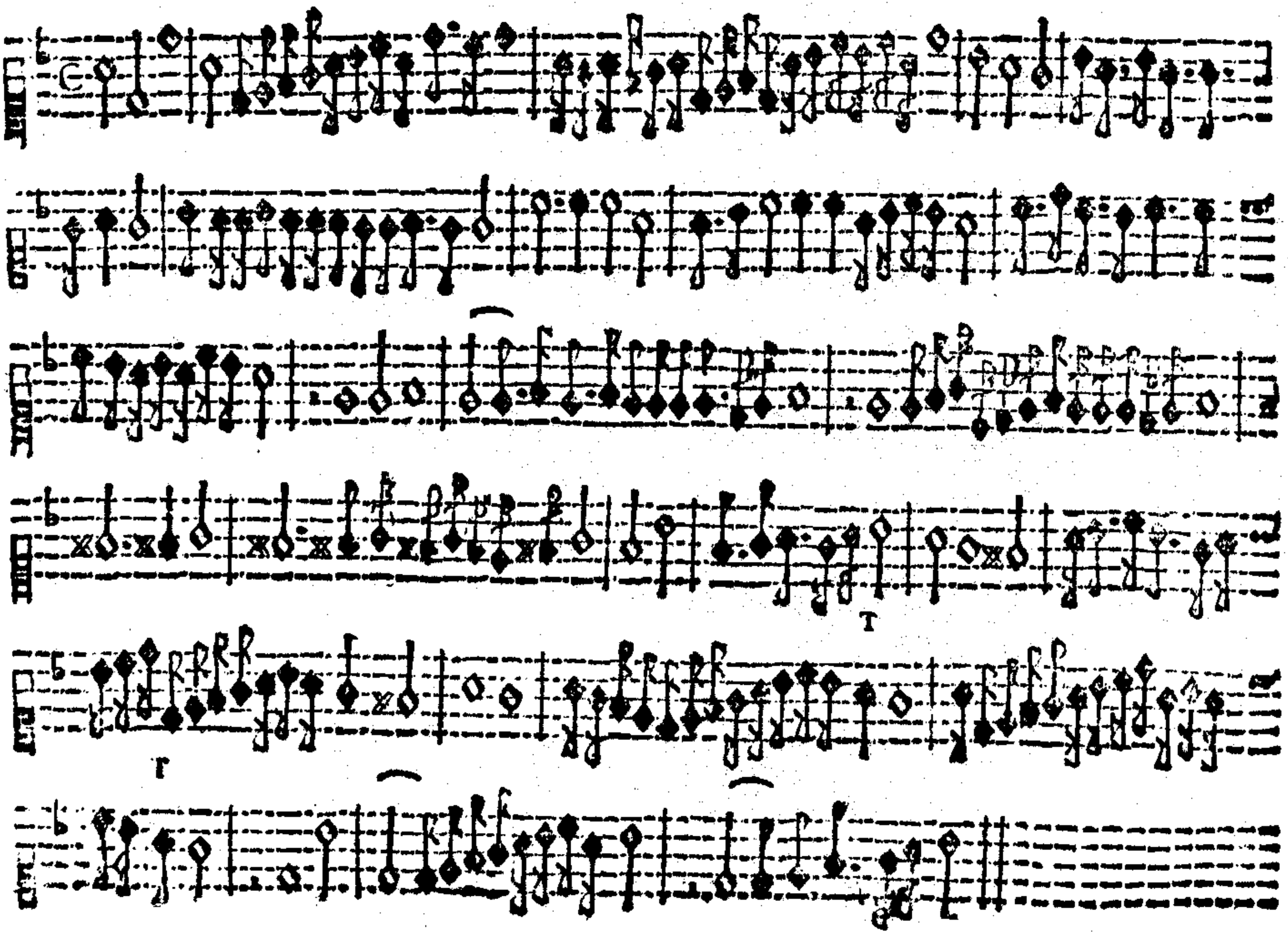
Alla, Reuerenda. Sig. Donna. Ginepra Criuelli. nel Monaſtero di Santa. Margherita.

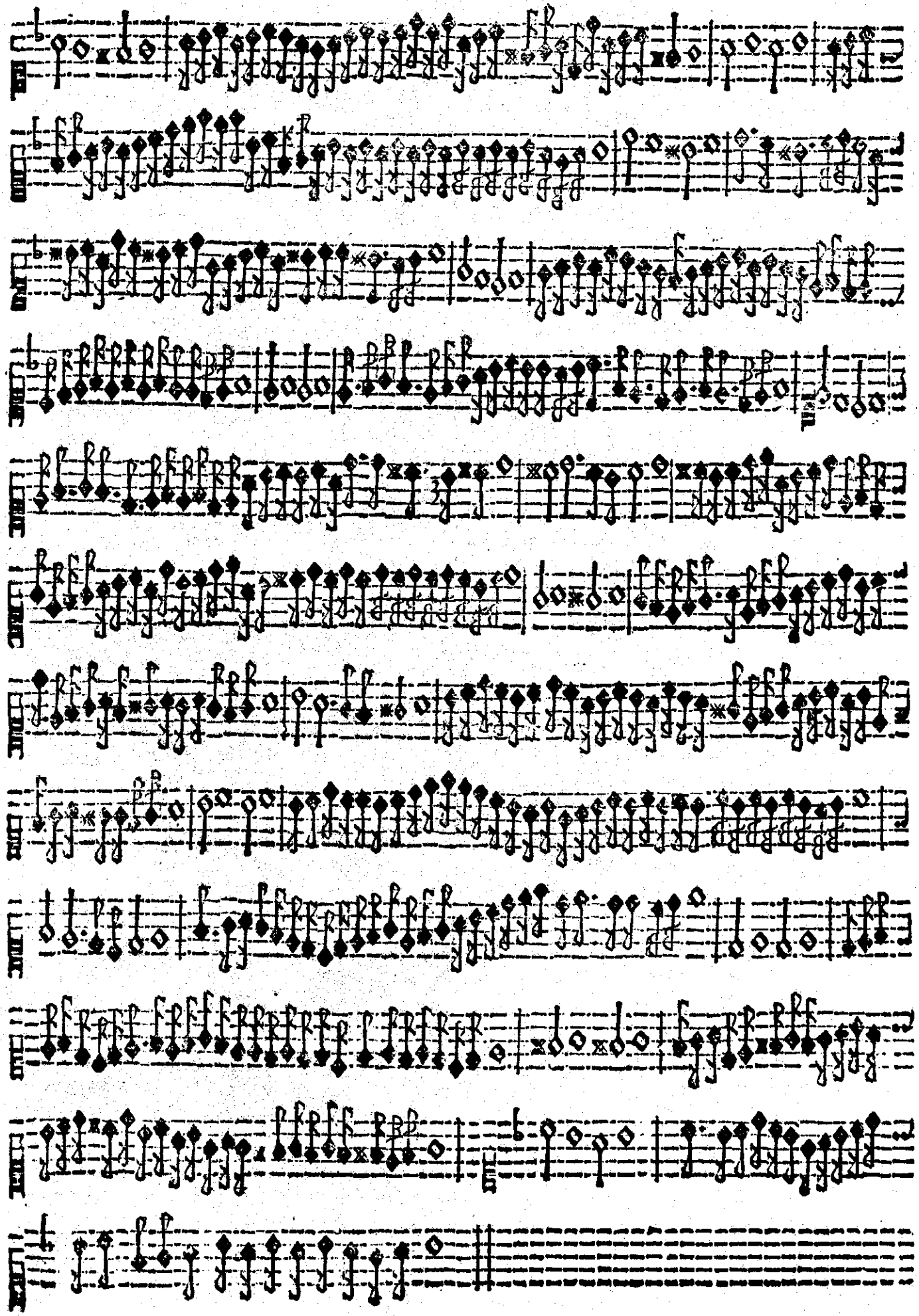
Io ſon ferito ahi laſſo Madrigali del Paleſtina ridotto in Mottetto Paſſeggiato per il Soprano.






# Altri Eſſempi.





# Auertimenti à Cantanti.

Vedo che la Vaghezza del canto principalmente consiste, nell'esprimere bene, & distintamente la parola che si canta, hò perciò voluto in questo luogo à cantanti desiderosi di seguir le pedate de gli eletti, & periti, ricordarlo; Perciò che non essendo altro la voce, articolata che l'instrumento d'esplicare il concetto dell'anima che la parola, vedano loro sij in maggior consideratione l'instrumento con che si fà vna cosa, ò pure l'istessa cosa che si fà; & à nostro proposito, se più s'habbia far sentire la voce, con che si cãta la parola, che l'istessa parola che si canta, S'hanno ancora a guardare da passaggi sopra parole significanti doglia, affanni, pene, tormenti, & simili cose, perche in vece de passaggi, s'vsano fare gratie, accenti, & esclamationi, scemando hor la voce, hor accrescendola, con mouimenti dolci, e soaui, & tal'hora con voce mesta, & dogliosa, conforme il senso dell'oratione.

Ne è lodeuole ciò ch'hoggidì molti cantanti abusano quali, hauendo vn puoco di dispositione naturale, ancorche faccino passaggi senza termine, & regola non fanno nondimeno altro che gorgheggiare sopra tutte le sillabe, mãdando in si fatta guisa in ruina del tutto l'armonia, dal che ben si scorge che non hanno imparato le buone regole da buoni maestri. Et il sudetto errore si troua anco ne suonatori, l'error, e mancamento de quali cantori, & suonatori, tant'oltre arriua, che altri pensano hauer'auanzati i lor maestri, altri gli negano, dicendo che hanno imparato da forastieri, ouero che sendo di ingegno cotanto eleuato, hanno imparato da loro stessi, (segno d'ingratitudine) non s'aueggono, quanto sia vano il pensier loro perche da puoca prattica iui poi, fatta per longo vso, non sanno ne fondamenti, ne regole, & il non poter arriuare al sapere del suo maestro, glielo fà negare, Meglio per mio auiso sarebbe à costoro appigliarsi à qual si voglia altra arte, che à questa si nobile, e sublime.

Chi in questa prima selua, non trouerà i frutti conformi in tutto al suo desio, se ne passi alla seconda, quale come più ampia, & folta, de più saporosi, e gustenoli frutti sarà ancora abondeuole. State sani.

# TAVOLA

## Della Prima Parte.


| | | | |
|---|---|---|---|
| Modo di portar la voce con accenti | 1 | Cadenze in C sol fa ut | 18 |
| Tremoli Trilli gropi esclamationi | 2 | Cadenze in E la mi | 22 |
| Passaggi sopra le Semibreui per ascendere | 3 | Salti di Terza ascendendo, & discendendo | 23 |
| Passaggi sopra le Semibreui per descendere | 4 | Salti di Quarta ascendendo, & discendendo | 24 |
| Passaggi sopra le minime ascendendo | 7 | Salti di Quinta ascendendo, & discendendo | 25 |
| Passaggi sopra le minime discendendo | 8 | Salti di Sesta ascendendo, & discendendo | 26 |
| Passaggi sopra le Seminime ascendendo | 11 | Salti di Otaua | 27 |
| Passaggi sopra le Seminime discendendo | 12 | Finali per diuerse parti | 28 |
| Passaggi sopra le Crome ascendendo | 13 | Passaggi sopra la Parte del Basso | 31 |
| Passaggi sopra le Crome discendendo | 14 | Cadenze per la Parte del Basso | 30 |
| Cadenze in A la mi re | 17 | Modo di Portar le Crome | 34 |
| Cadenze in e fa ut | 18 | Spechio di Essempij | 65 |
| Cadenze in D sol Re | 19 | Pulchra es motetto | 45 |
| Cadenze in G sol re vt | 20 | Quanti mercenarij Motetto | 48 |
| | | Altre cadenze. | 50 |